IL POPOLO ROMANO

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO
Num. arretrato cent. 10

Venerdì, 6 Maggio 1898

ANNO XXVI. — Numero 124.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA CURA.

Sebbene non si possa discutere con efficacia delle cause e dei rimedi sotto l'impressione di gravi fatti, come quelli avvenuti in questi giorni, la *Tribuna* ha creduto d'iniziarne l'esame clinico, proponendo come primo rimedio il *pane di Stato*, una di quelle fisime, che possono venire in capo soltanto a certi socialisti indigeni, che attingono le ricette per guarire i mali della società nel mondo della luna e luna piena.

Più felice ci è sembrata la nostra egregia consorella nella diagnosi successiva, che conclude affermando come il rimedio supremo, la base di tutto, risieda nell'attività e nel lavoro, che generando il benessere e la ricchezza, sono i grandi mantenitori dell'ordine e della quiete pubblica.

Stato, Provincie e Comuni, dice la *Tribuna*, si sono per alcuni anni lanciati in un indirizzo di opere pubbliche d'ogni specie, le quali oltre al costituire un cumulo di seguite negli effetti economici, hanno prodotto una larga messe di lavoro continuato, in modo da largo esodo di capitali privati a lanciarsi nello sviluppo delle industrie e di nuove intraprese attinenti all'economia generale.

Se non che tutto ad un tratto questo grande motore a quadruplo espansione s'arrestò bruscamente, invece di ridurre gradualmente la sua forza impulsiva; onde una grande massa di lavoratori si è trovata in breve a lottare col disagio crescente.

Ora, soggiunge la *Tribuna*, fu grave errore quello d'inaridire quelle fonti di attività per considerazioni di bilancio rigidamente meschine, gettando il paese nell'inazione e nell'inopia, giacchè un rifiuto indefinito di proseguire lo scoraggiamento nei privati, trattenendoli dal dedicare capitali al lavoro nelle città e nelle campagne.

Sebbene la diagnosi delle cause del disastro, che si è seguito essenzialmente nel fatto di un'annata eccezionalmente triste nei raccolti — non solo pel grano — la quale non ha facile riscontro, meriti di essere meglio approfondita, nel fondo è vero che il brusco passaggio dall'eccesso nelle opere pubbliche al poco e nulla ha condotto ad un grave spostamento.

Ma la causa principale di questo fatto dove risiede, se non nel criterio direttivo che l'attuale Ministro delle finanze — il quale, secondo la *Perseveranza* è il migliore che abbia l'Italia — ha creduto di adottare nella finanza in rapporto alle esigenze dell'economia generale del paese?

Per poter proclamare che il bilancio italiano era fondato sul granito e quindi su basi più solide di quelli d'altri Stati più ricchi del nostro, l'on. Luzzatti ha voluto costringere il bilancio stesso a provvedere alle spese straordinarie di opere pubbliche finanche produttive, come quelle della *Tribuna*) colle imposte ordinarie, temendo che 30 milioni di debiti all'anno potessero sconvolgere la finanza e portarci al fallimento.

E siccome, pur forzando le entrate, queste non potevano e non possono più provvedere a queste spese straordinarie, così si è ridotto il bilancio dei LL. PP. al lumicino.

Questa è intanto la prima causa — parleremo poscia delle altre, giacchè la malattia è complicata d'infezione malarica.

Politica e Diplomazia

Pietroburgo. — Il signor Talitscheff è nominato agente generale del ministero delle finanze di Russia a Londra.

Parigi. — Il signor Hanotaux, ministro degli affari esteri, è stato insignito del gran Cordone dell'ordine del Leone Neerlandese in occasione della visita a Parigi delle Regine di Olanda.

Londra. — Si annuncia che i rappresentanti delle Repubbliche di Nicaragua e Costarica hanno firmato il 27 aprile i preliminari di un trattato di pace e che quindi è sconginrato ogni pericolo di guerra nell'America Centrale.

Pietroburgo. — L'ingegnere capo Michailowski, costruttore della ferrovia transiberiana, è stato incaricato dal governo di fare durante questa estate il tracciato della linea Taskent-Semipalatinsk-Wernoje che deve collegare l'Asia Centrale alla ferrovia transiberiana.

Parlamenti esteri

GERMANIA.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 6, ore 17,20. — *Reichstag* — Il deputato socialista Auer svolge un'interpellanza circa la soppressione del dazio di confine sui grani.

Il deputato socialista Schippal osserva che i grani in Germania rincarano più lentamente che in Italia ed in Francia, ma tuttavia si avvicinano sin d'ora ai prezzi dei tempi di carestia. Gli stessi moderati lo ammettono. Le famiglie povere — dice l'oratore — sacrificano trenta franchi di più al mese non sull'atare della patria, ma agli agrari. (*Vivissime proteste a destra*).

Fa ciò gli annunzi di sciopero agli impiegati inferiori delle Strade ferrate diventano efimeri.

Anche la carne è carissima e gli annunzi delle paghe sono inadeguati ai rincari.

L'oratore conclude dicendo che il governo seguitando la politica degli interessi di casta giungerà alla reazione oppure alla rivoluzione.

Il segretario di Stato al Tesoro Thielmann, dichiara, a nome del Cancelliere, che questi non ha intenzione di chiedere ai governi tedeschi la soppressione o la diminuzione dei dazi doganali sui grani.

Mutande le condizioni attuali dei mercati, il governo provvederebbe. Per ora è escluso la cessazione dell'esportazione dei grani dall'America causa della guerra; la Russia ha forti riserve di grano. E' quindi impossibile che questo venga a mancare come nel 1891.

Riducendo o abolendo il dazio sui cereali si danneggierebbero finalmente gli interessi dell'agricoltura.

Il conte Kanitz, capo degli agrari, dice che il rincaro del grano in Italia ed in Spagna non produce nulla diminuzione e nulla soppressione dei dazi in Germania.

I socialisti si preoccupano soltanto degli interessi dell'industria, tanto vorrebbe abolire i dazi sulle materie prime tessili e metallurgiche.

Richter dice che il segretario al Tesoro Thielmann è troppo ottimista e lo invita a rammentargli delle delusioni di Milano. »

(S) **Berlino**, 5. — *Reichstag*. — Il segretario di Stato per l'interno, conte Posadowsky, dà lettura di un messaggio imperiale il quale notifica l'intenzione dell' Imperatore di chiudere domani la sessione attuale del Reichstag.

AUSTRIA-UNGHERIA.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Vienna, 5, ore 17,40. — Nei circoli parlamentari si crede che la sessione delle Delegazioni che si apre il 9 corr. sarà abbastanza calma. Anche perchè l'opposizione estrema rinuncia quest'anno alle sue tesi abituali. E così assolutamente certo che la sessione finirà prima di Pentecoste.

La situazione nell'Austriano peggiora.

La speranza che la discussione sulla questione delle lingue in Boemia finisca prima che si apra no le Delegazioni non si realizza.

(S) **Vienna**, 5 — *Camera dei Deputati* — Continua la discussione, aperta da vari giorni, per la nomina della Commissione incaricata di regolare la questione delle lingue.

Il deputato D'Angeli dichiara che gl'Italiani voteranno a favore dell'elezione della Commissione, alla condizione che questa non riconosca alcuna lingua come lingua dello Stato e che mantenga ferma alla sua territori italiani la superiorità sulla lingua italiana.

Dazio sul grano e bilancio

Ieri, esaminando gli effetti finanziari del provvedimento che ha abolito temporaneamente il dazio di confine sul grano, calcolammo la perdita dell'erario a cinque milioni in cifra tonda. E questa sarà, piuttosto qualche cosa più che qualche cosa meno, la minore somma che il Tesoro incasserà per questo titolo, nei rapporti del bilancio, gli effetti discendono al disotto dei quattro milioni, come lo dimostrerno le prime cifre che seguono.

La legge di assestamento dell'esercizio prevedeva l'introduzione di 690,000 tonnellate con un provento di bilancio di L. 36,840,850.

Al 25 gennaio, giorno in cui fu decretata la riduzione del dazio da L. 7,5 a L. 50 per tonnellata, erasi introdotte tonnellate 265,626 dauio lire 19,921,950.

Dal 26 gennaio al 30 aprile col dazio ridotto a L. 50 per tonnellata si introdussero tonn. 254,495 dazio L. 12,724,750. Sicchè tenuto conto degli incassi proporzionali (1), che l'erario può aver fatto nei quattro giorni di maggio, per i quali ci manca ogni informazione sicura, saranno ai un dipresso 390,000 tonnellate di grano estero introdotto a tutto il 4 maggio, con un provento per l'erario di L. 32,789,650.

Differenza tra il provento e l'incasso effettivo accertato L. 3,850,000. E questa è la cifra, la quale la un effetto certo sulla situazione del bilancio.

Nell'esercizio 1896-97 si introdussero 429,000 tonnellate, che diedero all'erario un gettito di Lire 32,175,000.

L'incasso dell'esercizio corrente supera in ogni modo quello del precedente di L. 614,650.

(1) 3859 tonnellate.

La guerra per Cuba

Dalla Spagna.

(S) **Madrid**, 5. — L'Ambasciatore inglese, Sir H. Drummond-Wolff, conferirà, oggi, col ministro degli esteri, Gullon. Si annette importanza a que sta conferenza.

La tranquillità fu ristabilita nelle provincie di Valenza ed Alicante.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Madrid, 5, ore 15. — Il cap. gen. Blanco telegrafa che una corazzata americana e 3 navi minori con alcune lancie tentarono uno sbarco di truppe presso Herradura, ma furono poste in fuga dalle artiglierie della costa.

— Secondo l'*Imparcial*, il governo americano ha deciso di riparare in due divisioni la squadra dell'amiir. Sampson, ossia quella dell'Atlantico. Sampson avrebbe il comando in capo: alla 1a divisione il commodoro Watson, alla 2a il Remey. Compiuprendenti questa squadra con quella vicinante per muovere contro la squadra spagnuola, il Remey passerebbe alla 1a divisione: Schsley alla 2a e Watson comanderebbe in capo alle bloccano Cuba. Questa formazione indica il chiaro proposito di affrettare la battaglia decisiva.

Alla Camera spagnuola.

(S) **Madrid**, 4 — Continua la discussione dei crediti per la guerra.

Gli autonomisti conservatori dichiarano di appoggiare il Governo, finchè dureranno le circostanze attuali.

Canalejas attacca il Governo dei conservatori, che diede ordine agli Stati Uniti di prepararsi alla guerra contro la Spagna.

(S) **Madrid**, 5 — *Camera dei Deputati* — Il ministro delle finanze, Navarro, annuncia che la *Gaceta* pubblicherà domani un decreto che proibisce l'esportazione dei grani.

Stato d'assedio in Spagna.

(S) **Madrid**, 5 — La provincia di Oviedo è stata dichiarata in istato d'assedio, in seguito a disordini provocati dalla questione del pane.

Disordini in Spagna.

(S) **Madrid**, 5. — I minatori di Murcia si misero in sciopero e fecero una dimostrazione contro il dazio consumo.

Essi incendiarono la stazione e il palazzo municipale.

Alcuni disordini avvennero ad Oviedo, Leon ed altre città per l'aumento del prezzo del pane.

Parigi, 5, ore 16.35. — Secondo notizie da Madrid, malgrado l'agitazione prevalente in Spagna non si ritiene probabile una rivoluzione.

Da Cuba.

(S) **Avana**, 5 — Il maresciallo Blanco ha apposto oggi il Pavisiglio di Cuba.

I membri del Parlamento hanno giurato di difendere la sovranità della Spagna sull'isola.

Dagli Stati Uniti.

(S) **NewYok**, 5. — La *Tribuna* ha da Washington: " Si assicura che il Dipartimento della Marina studi seriamente la forma d'impossessarsi delle Canarie e minacciare anche Cadice. »

Dal Brasile.

(S) **Rio-Janeiro**, 4 — Le navi degli Stati Uniti *Oregon* e *Marietta* sono partite.

La *Nichteroy* le seguirà probabilmente stasera.

Dall'Austria.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Berlino, 5, ore 18,10 — Da Vienna si annuncia che in quei circoli diplomatici la situazione in Spagna non si ritiene disperata come la dipingono alcuni giornali inglesi e tedeschi.

Qualora la Regina-Reggente fosse costretta ad abdicare essa nominerebbe prima un Consiglio di Reggenza di cui farebbero parte alcuni generali ed uomini politici tra i più popolari in Spagna.

Berlino, 5, ore 22. — Questo Circolo spagnuolo ha deciso di tenere una *garden party* a beneficio dei feriti nella guerra ispano-americana, e non del fondo di guerra, perchè sarebbe stato incompatibile colla neutralità della Germania.

Si crede però che la *garden party* riuscirà splendidamente, grazie anche al concorso specialmente delle colonie italiana e francese.

Dalla Francia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 5 ore 16 — Si ha da San Francisco che si prepara colà una spedizione americana per occupare militarmente la isole Filippine.

Si conferma che l'opinione pubblica americana è favorevole a cedere dette isole all'Inghilterra una volta terminata la guerra.

Parigi, 5, ore 18,35 — Il *Tempo* dice che la gravità della guerra ispano-americana consiste nella ismistione degli Stati Uniti nelle contese internazionali, cambiando così le loro antiche tradizioni.

La cessione delle Filippine all'Inghilterra solleverebbe i gimei nazionali delle potenze interessate nel Pacifico, soprattutto della Francia.

Le notizie da Washington sono contraddittorie, ma si suppone che ciò sia fatto ad arte.

Perciò da una parte si annuncia che la squadra si dirige alle Canarie, dall'altra che prepara uno sbarco a Cuba.

Dall' Inghilterra.

(S) **Londra**, 5 — I giornali pubblicano un dispaccio da Washington, secondo il quale è giunta al Governo la relazione dell'ammiraglio Dewey sulle operazioni della squadra da lui comandata. Dewey annunzia che la bandiera degli Stati Uniti sventola sulle isole Filippine.

Altri dispacci inviati assicurano non essere giunta ancora alcuna notizia dall'ammiraglio Dewey.

Echi della battaglia di Cavite.

I giornali di Madrid danno la cifra degli equipaggi delle navi spagnuole che presero parte alla battaglia di Cavite, che ammonta a 1466 uomini così ripartiti a bord.:

Reina Cristina, 366; Castilla, 350; Don Juan, 179; Ulloa, 159; Isla de Cuba, 156; Isla de Luzon, 156; Mindanao 100.

Questi equipaggi si componevano in gran parte di personale indigeno.

Si conferma che i morti nella battaglia si batterono con disperata valore.

Gli spagnuoli avevano in complesso 36 cannoni, gli americani 93 e più potenti.

Circa il come la squadra americana abbia potuto entrare nella baia di Manilla, si fanno molti commenti. Il mistero della cosa sembra spiegato come un potersene applicare torpedini per le condizioni speciali e del resto s'erano fatte le esperienze. Le sole osservazioni che hanno un certo peso sono quella del ritardo nel fuoco dell'isola del Corregidor di segnalare le navi americane, di guisa che le artiglierie dell'isola non servirono che per dare l'allarme, e la mancanza di proiettori elettrici alle batterie poste sull'imboccatura del passaggio, onde le navi americane, favorite dall'oscurità, non poterono visto dalle batterie stesse.

COSE D'ORIENTE

Il prestito greco.

Il processo verbale di chiusura dei lavori della Commissione internazionale del prestito greco, firmato dai Commissari delle potenze garanti a Parigi, in virtù dei poteri di cui ricevuti a tale scopo, fissa la data della pubblicazione dei prospetti di garanzia al 2 maggio e la data dell'emissione al 10 maggio.

Si sa, che, a partire dal 2 maggio data della pubblicazione del prestito, comincia a decorrere il termine di un mese, necessario per ottenere la sgombro delle truppe turche dalla Tessaglia.

L'*Agenzia Reuter* ha da **Costantinopoli** :

Secondo informazioni degne di fede, ricevute qui da Parigi, la missione di Munir Bey — Munir Bey presso la Czar è considerata come completamente fallita, mantenendo la Russia la candidatura del principe Giorgio di Grecia a Governatore di Candia.

Inglesi ed americani

UN INTERVISTA COL GENERALE MANSILLA

La *Franco militare* pubblica una intervista avuta col generale Lucio Mansilla della Repubblica Argentina sull'attitudine degli Stati dell'America meridionale nel presente conflitto ispano-americano. Mansilla crede che la vittoria degli anericani potrà avere sull'avvenire di quegli Stati.

Premesso una calda dichiarazione di simpatia per la Spagna, alla quale il generale Mansilla ha offerto i suoi servizi, salvo il consenso del governo argentino, egli riconosce che quegli Stato consigliano alle repubbliche meridionali, malgrado i legami che la uniscono alla Spagna, la più assoluta neutralità; ma provede che la guerra per Cuba segnerà il principio della influenza inglese degli Stati Uniti diretta a dominare ed incatenare gli Stati del Sud.

In previsione dell'apertura dei canali di Panama e di Nicaragua gli americani mirano oggi ad una preponderanza sulle Antille, sarà la crociata contro una formidabile marina militare, con la quale non dovrà più fare i conti l'Europa. Molti americani la desiderano anche come un divorsivo alle cause interne di malessere sociale.

Gli americani, che sembrò per molto tempo non avessero altra ambizione oltre quella di arricchirsi con i commerci e con le industrie, a poco a poco si sono lasciati prendere nell'ingranaggio della politica internazionale.

Il governo di Washington ha riconosciuto che gli manca una flotta ed il primo risultato della guerra, qualunque ne sia l'esito, sarà la creazione di una formidabile marina militare, con la quale non dovrà più fare i conti l'Europa. Molti americani la desiderano anche come un divorsivo alle cause interne di malessere sociale.

L'influenza nefasta della guerra sarà sentita per molto tempo.

La guerra attuale è un primo tentativo di conquista, al quale altri ne succederanno, che daranno del filo a torcere alla vecchia Europa.

Il Canadà a sentirsene, il Messico, la Colombia, il Venezuela, il Brasile, sarà la crociata contro gli europei.

Prima vittima Cuba; seconda il Messico, appena morirà il suo attuale presidente, Porfirio Diaz.

La tattica con la quale hanno preparato l'annessione di Cuba, è stata abilissima. Hanno provocato la rivoluzione; si sono resi padroni di molta parte della proprietà fondiaria; hanno prestato somme enormi agli insorti per " aiutarli, si intende, a conquistare la libertà. » Alla stretta dei conti, i cubani non potranno certamente restituire queste somme ed allora l'anglo-sassone si rassegnerà a tenersi quel debitore, ma in compenso il governerà ed il colpo sarà fatto.

Il generale Mansilla crede che la guerra sarà lunga e che la Spagna potrà anche avere dei parziali successi; ma, alla fine, la vittoria resterà agli americani, che possegguno il nerbo della guerra, il denaro.

Il disinteresse dell'Europa facilita questa vittoria. Secondo il giuoco degli Stati Uniti, che ha ricambierano con la creazione di una flotta, che sarà la rivale secondata di tutte le marine europee.

Per l'Europa, conclude il Mansilla — l'annessione di Cuba, che assicurerà agli americani il dominio del mare delle Antille, costituirà un danno reale; per l'America meridionale un grande pericolo.

L'Europa nell'Estremo Oriente.

Secondo un dispaccio da **Hong Kong** al *Times* il malcontento fra i giovani funzionari amministrativi e si temerebbe perfino per la Dinastia.

Vi sono ragioni di credere che la Corte si prepari a lasciare Pekino per Si-Ngan, nel Chun-Si, presso il fiume Giallo, dove sarebbe al sicuro dalla influenza europea salvo quella di una potenza territoriale come la Russia.

Un telegramma da **Pekino** annunzia la morte del principe Kung, che dava a questi ultimi giorni ora presidente del Tsung-li-Yomen o ministero degli affari esteri cinesi.

Egli aveva avuto una parte preponderante negli affari della Cina dal 1858 al 1884 ed era ritornato al potere in occasione dell'ultima guerra col Giappone di cui era stato incaricato di dirigere le operazioni di concerto con Li-Hung-Chang.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 5, ore 18,35. — Qui il discorso, pronunciato da Lord Salisbury al banchetto della *Primrose League* circa la politica inglese in Cina, solleva viva indignazione.

(S) **Lione**, 5. — Le *Missions Catholiques* hanno da Hong-Kong che il Missionario Berthulet e parecchi cristiani sono stati massacrati il 21 aprile a Kuangsi.

La coltivazione del tabacco in Italia

Nella relazione sull'esercizio 1896-97, troviamo le seguenti notizie sulla coltivazione del tabacchi in Italia.

L'Amministrazione ha cercato nell'ultima campagna di dare un impulso decisivo alla evoluzione della produzione nazionale verso i tabacchi di seme esotico, in sostituzione delle varietà indigene; solo metodo, dal resto, di rendere proficua la coltura del tabacco in Italia.

Nel 1895 si era concessa la coltivazione di 109,800,000 piante, nel 1896 si salì a 130,300,000.

La maggior parte di queste piante era introdotta nel gruppo delle varietà di tipo Levante.

Ammonto pure notevole davanzi al tipo Barley (5,890,000 piante) nel gruppo Virginia e Burley (5,890,000 piante) nel gruppo Virginia e Burley (5,890,000 piante) nel gruppo Virginia e Bur

...one l'uccello del cattivo augurio - sono l'osservatore che non osa il guaio.

I propagandisti della Pace (propagandisti del...one ora comprendere che Vienna-Venezia non può finanziare l'Italia immaginosa, se il paese non grida assolmo: *La Deo fatalare sta con l'Italia, ed ora possiamo dire!*

Accio l'Italia industriale e commerciale si accinga a visitare ed esplorare la meravigliosa terra che vive bramata dagli Stati civili d'Europa, ci vuole una diplomazia accorta d'altori, la quale indichi almeno pee e come i colonizzatori italiani dovrebbero approfittare, senza pericolo di essere fatti a pezzi; ci vuole una ditta che accompagni i pionieri della civiltà italiana.

Vincenti-Venezia, se lo permettono i partiti antiliberali, cercherà ottenere con trattato o altre concessioni dalla Cina, che permettano agli italiani il fare ciò che fanno russi ed inglesi, francesi e tedeschi... A ciò si verrà di certo. Ma intanto non si...bbe egli opportuno che tutto l'interesse nel metodo di colonizzazione? Per l'equilibrio asiatico provvederono i gabinetti, ma per l'attività della impresa ha da provvedere il nostro organizzatore degli italiani in...ersi. Tutto il problema sta qui... che altrimenti la forza non giova a nessuno.

Abbiamo tre sistemi da sperimentare in Cina:

1. La colonizzazione militare esclusiva su territorio limitato sotto l'autorità italiana.

2. La colonizzazione mista su territorio pure limitato sotto l'autorità di Stato europeo amico.

3. La colonizzazione mista su territorio illimitato sotto l'autorità cinese.

Non intendesi a priori dire qual più convenga all'Italia, converrà sperimentare contemporaneamente tutti i tre sistemi, intanto dovrebbe il Governo italiano aiutare la costituzione di Società commerciali elaborando destinate a respingerli di servizi tra l'Italia e la Cina. In certi Ditte, che già dalla nascita hanno un carattere internazionale, non v'è ombra di conquista nè di perdita: lo spirito pacifico ne caratterizza per certo.

Io credo che la "Madonna della pace„ - *alias* Baronessa de Suttor - morirà adorata da tutta l'umanità; ma il suo grido: *Non la guerra!* ora si può ripetere in Italia senza guardarci intorno — vicino e lontano.

Ridestisi l'entusiasmo unanimale per la missione italiana, vidi in un cavalluccio militare, esercito alle iniziative private, ridoni la concordia - fiducia nelle virtù del governo — ed allora *infinite* sorgeranno in Cina le compagnie *italo-cinesi* con vantaggio di tutti - e senza pericolo d'essere abbandonati all'altrui rapacità.

Non rifacciamo l'Africa in Asia... ove per troppo la Dea lasciare sola giacque il Diritto.

Dresda, 28 aprile 1898.

G. N. Brocca.

Scienze e Lettere

Luciano Müller.

E' morto a Pietroburgo, dove occupava, sin dal 1870, la cattedra di filologia latina nella R. Università, questo nome insigne, ben noto a questi si occupano di lingue e letterature antiche.

Era nato sessant'anni sono a Marseburg, ed era parente di Federico Müller Forbetitaliea, di Enrico Müller Bleufo Illustre, e del diagnostico prof. Müller dell'Università di Torino, grecista, che poteri anni sono si è recisamente era stato libero docente nell'Università di Bonn. Era passato in Russia per invito della Czar, che volle accanto di conoscere le belle feste per l'incoronazione a Mosca, dove il Müller gli aveva portato un panegirico in latino.

Per lungo tempo egregio, si dette a tutti i progressi degli studi latinisti nella Russia; e, come scienziato, il bagaglio che egli lascia è assai cospicuo. Si debbono a lui le edizioni critiche di Orazio, Orazio e Terenzio, Properzio, Catullo e Lipzia, le cui opere ornai classiche, su Lucilio satirico ed Ennio epico, oltre il lavoro definitivo sulla metrica dei poeti comici.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 5 contiene:

R. D. che porta modificazioni all'ordinamento della R. Scuola degli allievi marchigiani — Rel. e R.D. che assegna il Consiglio comunale di Partinico Palermo) e nomina un R. Commissario straordinario.

Monte pensioni per gli insegnanti elementari — Elenco degli assegni di riposo conferiti dal Consiglio permanente nell'adunanza del 14 aprile 1898.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero di agricoltura, industria e commercio — Media dei corsi del Consolidato a contanti colle varie Borse del Regno.

Amministrazioni comunali. — Il car. Stanislao Giuseppe è nominato commissario straordinario presso il comune di Partinico, in provincia di Palermo.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Continua per telegrafo — ...ente servizio)

(S) **Bergamo**, 5 — Oggi, arrivarà il Cardinale Ferrari per le feste del Centenario di S. Alessandro.

Foggia, 4. — (*gfr*). Il prefetto comm. Donati ha stamane accompagnato sino a Barletta il generale Felloux, direttore della Jari, dove assumerà il comando militare per la città di Foggia.

— La Giunta, risultasi d'urgenza, ha fatto voto al Governo perchè a Foggia risieda la forza di un intero reggimento, mentre ora il reggimento c'è di sopra, ma di fatto no, per essere buona parte della forza distaccata a Campobasso e a Lucera. Ha pure fatto voto al Governo per la sollecita definizione della pratica del premio di 200 mila lire.

— Continuasi con il grande vivo attenuto dalla lista Trezza di far preferire elementi paesani nei posti disponibili nell'amministrazione daziaria. Di preferenza, dicesi, ne saranno favoriti i maestri.

— La luce elettrica stasera non ha funzionato, stante un guasto al macchinario. Però l'illuminazione a gas è stata sufficiente.

— Il sindaco ora pubblicato un manifesto della Giunta, con cui il prezzo del pane è stato modificato così: pane di seconda di prima qualità cent. 38, di seconda qualità 34 centesimi al chilogramma. Si è detto che qualità stabilito un tipo unico, e si vende negli spacci municipali.

(**Cananzaro**, 4. — La Giunta comunale, coi poteri del Consiglio, nella seduta del 31 p. aprile, che il pane fosse venduto a 34 cent. il chilogr. concedendo ai panettieri un premio di L. 6000, sulla condizione che si mantenesse invariato sino al 15 luglio tale prezzo e si osservasse il genere, si rivantassero proporzionatamente le tasse.

Deliberava pure di tenere aperte le cucine economiche a tutto giugno.

Il consiglio comunale, ieri, convocato d'urgenza, compiegò le deliberazioni della Giunta, con un voto di plauso.

— Oggi fieri la Corte di Assisi condannò Francesco Barbuto all'ergastolo, per avere, per impulso di brutale malvagità, ucciso lo zio in Valleforita; egli si fece parere e fece tali irriverenze da dover essere allontanato dall'aula.

— Varano Salvatore, da Centrache, noto pregiudicato che faceva temere di sè, dopo viva resistenza al brigadiere Cegiia Salvatore ed ai carabinieri della stazione di Cortina, rimase ucciso nel conflitto; i carabinieri incolumi.

— Sala Pasquale Bruno, mulcatore, uccise un alunno del nostro Orfanotrofio, Francesco Bisceo, di anni 17, il quale gli fece qualche scherzo intorno alla mancata cascia, che il Bruno, stizzito pel vino bevuto, non accettò, e però col fucile gli sparò a bruciapelo.

— Stamane delle scuole normali fuggita, è ricoverata in un convento a Torre Annunziata. Si è aperta un'inchiesta.

Fedora, 4 — E' stata scoperta una vasta associazione di ladri con diramazioni in città e fuori. Vennero operati arresti e sequestri a iosa.

Rovigo, 4 — La prefettura ha accordato d'urgenza, per iniziative private, alla cooperativa dei braccianti di Occhiobello un lavoro sul Po, occupando così molti operai disoccupati.

— Nell'alto Polesine si è costituita una lega di contadini per la difesa dei loro interessi.

Nella lega di Ostiglia entrarono quei di Melara e Borgnatico. Si istituirà ad Ostiglia una Camera di lavoro.

Genova, 4. — Da parecchi giorni, fino da quando *dicè* si sono mostrati urgenti i bisogni nelle provincie dell'Italia meridionale, il Governo ha dato incarico al regio Commissario militare di spedire della partita di grano. Giornalmente partono per ferrovia a grande velocità grandi quantità di granaglie per Ancona, Bari, Brindisi ecc., senza contare quelle imbarcate per via di mare nel porto di Genova che ascendono a parecchie centinaia di tonnellate.

Brindisi, 4. — Nella Chiesa metropolitana si venera una statua di S. Teodoro in atteggiamento guerriero.

Ieri a una signora parve che il volto della statua fosse ancorato su un cambio le guancie. Subito si gridò al miracolo, e in breve una folla di oltre 3000 persone, raccolsi in chiesa e nelle adiacenze, impose al clero di tradurre il fatto processualmente in iscritto per le pubbliche vie.

Invano i ben pensanti e gli stessi ministri di Dio cercarono di tranquillare la moltitudine fanatica ai legando ai miracoli della storia della Chiesa, alle cagionate dal caldo che suole alterare i colori abbondanti di umido. La processione uscì alle 14, e si protrasse fino alle 21; e fu ventura che non vi arrivasse di pretesto a chiassi di altro genere. Lodo no va data all'autorità politica, che, senza troppo ferirela religiosa superstizione, seppe mantenere inalterato l'ordine pubblico, e evertare qualunque velleità di disordini.

Bari, 4. — (*Stampa*). Buona impressione fece il manifesto del sindaco, annunziante la distribuzione d'urgenza presa dalla Giunta sull'abolizione dei dazi sulle farine e loro derivati.

A S. Maria a Mostevivino e Bagni S. Giuliano avvennero disordini. Sono partiti rinforzi.

— Si segnala Pon. Gallo per la visita dei locali addetti alla R. Università che hanno bisogno di essere ristorati.

— La lapide bando municipale si recherà al concerto di musiche a Torino mentre intanto assumpa giovata la "bandiera d'Italia„ del tiro a segno nazionale.

(S) **Genova**, 5. — Per l'anniversario della partenza di Garibaldi coi Mille per Marsala, la rappresentanza del Municipio, della Provincia e dell'Università, della Camera agricola, si recarono a deporre corone sullo scoglio di Quarto.

Alle ore 16 vi si recarono pure i superstiti dei Mille di Marsala e le società dei Reduci garibaldini.

Milano, 5, ore 17. — A mezzodì Vincenzo Montana, napoletano, sessantenne, ex-stafliere di Corte e ora custode della Villa Reale, sofferente di insonnia e per ragionevoli domestici, gettossi dall'alto del Duomo sulla spianata della facciata, sfracellandosi orribilmente. Per poco non investì un ragazzo quindicenne, che appunto allora passava. Addoratosi intorno al cadavere una folla enorme, giacchè la gente stava assistendo alla processione del Santo Chiodo.

— Stamane, Natale Brambilla, ventenne, commesso di banca, dopo aver passata la notte collamante Teresa Ravizzani, ventunenne, chellerina, noticiama come cidista, in seguito a non sono di ...ed ida, avendo una rovolverata in testa, indi suicidassi, sparandosi in bocca. La ragazza è moribonda all'ospedale.

Milano, 5, ore 22.20. — Vista la condizione economica di tutte le altre provincie, il Comitato per le feste di maggio decise di rinviarle al 1899.

Restituirà quindi il denaro già raccolto per le sottoscrizioni.

Modena, 5, ore 22. — Nonostante le voci in contrario, a Modena e in tutta la provincia l'ordine si è mantenuto in questi giorni perfetto.

Cagliari, 5, ore 22.50 — Questa mattina, alle ore 7, partirono gli studenti sassaresi, accompagnati alla stazione dagli studenti e dal professi ri di quella facoltà, dal rettore dell'università di Cagliari.

Parlarono alla stazione al momento della partenza il nostro rettore Fais, l'assessore Valle, lo studente Piredda di Sassari, salutati tutti da vive acclamazioni.

Gli studenti presero poi grande sventolio di fazzoletti.

Oggi vi furono le corse ciclistiche e quelle di fantini e dopo nuda a grande carriera.

Lo sciopero di Torino.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Torino, 5, ore 16. — La scorsa notte tavoresi sollevò nei pochi forni, dove i proprietari e i fiduciari sono a fornire operai.

Stamane le panatterie furono prese d'assalto, tutti volendo provvedersi di pane. Parecchi prefettizi avevano abbandonato precipitosamente il grissini preparati in previsione dell'affluenza di forestieri. Si fanno venire operai da altre città.

Il sindaco Casana telegrafò ai Sindaci delle città vicine di mandare oggi e domani quanto più pane sarà loro possibile. Torino quindi non d'assentirà delle sciopero, tanto più sperandosi di ...divenire prestissimo ad un accordo fra prima, ...ed operai.

Nella notte si arrestarono nelle birrerie e osterie 80 panattieri disoccupati.

Gli arrestati nelle dimostrazioni di ieri sera saranno giudicati oggi per citazione direttissima.

La città si mantiene calmissima.

Torino, 5, ore 22. — Nel pomeriggio, 800 panattieri si radunarono nella Camera del lavoro.

Alcuni parlò a lungo sullo sciopero, spiegliando gli operai a nominare una Commissione per addivenire ad un accordo coi principali. Raccomandò poi di evitare disordini.

I padroni formati, intanto, nominarono una Commissione di tre membri, incaricata di riprendere le trattative per compporre possibilmente la vertenza.

Si crede che domani si avrà alla Camera del Lavoro un'adunanza delle due Commissioni degli operai e dei principali, coll'intervento del Sindaco, per una definitiva risoluzione.

La Giunta, intanto, studio il problema finanziario, specialmente per la riduzione del dazio sulle farine e sulle derrate, e il Consiglio comunale, che si convocherebbe per venerdì 13 corrente, di ridurlo a centesimi 70 al quintale, invece dell'attuale di lire 2.

I depositi municipali continuano a distribuire forti quantità di pane, giunto dalle città vicine.

Torino, 5, ore 24. — La piazza Solferino si ripopolava, dalle 21 alle 23 112, gli assembramenti dei panattieri e dei curiosi, specialmente ragazzaglia. La piazza fu sgombrata replicatamente.

Vennero operati 57 arresti.

Non occorse l'intervento della truppa. Tutta la guarnigione però è consegnata in caserma.

Una ventina degli arrestati di ieri furono condannati a 25 lire di ammenda ciascuno.

Dalle Marche.

Urbino, 4. — (*Badoro*). — All'energia ed alla pronta energia del commissario che, questa mattina, si recò in città nostra è rimasta estranea ad ogni disordine. Qualcuno, sì, ha tentato di profittare dei bisogni dei molti operai, ma il gruppo fu fiancheggiato da molta truppa, ma per buona sorte lo spirito della cittadinanza non è tale da cedere a pochi fanatismi. Tanto più quando ha qualche ragionato di confidare nell'opera del Governo e di lui che la rappresenta. Si ebbe tutto si è limitato ad una dimostrazione senza gravi incidenti.

Per i buoni uffici del nostro solerte R. Sottoprefetto, cav. Carlo Scirocco, e dei componenti la Giunta Municipale, è stata aperta nuova sottoscrizione pubblica allo scopo di mantenere in vita la Cooperativa provvisoria per la vendita del pane, e si è provveduto all'acquisto di duecento quintali di grano, offerti dal Governo.

A calmare vieppiù gli animi degli operai è stato pubblicato dalla Giunta un manifesto, nel quale — oltre garantire il funzionamento della Cooperativa — si è fatto conoscere che, quanto prima, col concorso dei cittadini più cospicui, sarà riaperta la *Fondazione*, nel locale della Trinità. L'opificio, da alcuni mesi rimasto chiuso, riaprirà le sue porte a tutta la classe povera, che colla filatura della seta trova modo e beneficio, specialmente nei rigori dell'inverno.

Ottimo effetto ha fatto, poi, nella città, la notizia che sarà ristabilito il Circolo straordinario della Corte d'Assisie, cramai da circa un anno allontanato, nonostante il danno che ne veniva, e le continue ingiurie. Ve ne ho scritto ultimamente; ma ora è lecito tornare sulle cause fittizie o vere di quel silenzio. Fatto è che è stato riconosciuto il diritto d'Urbino, e il Circolo si riapre il giorno 19 corrente: di che dobbiamo esser grati al Governo, ed un po' anche a chi l'ha sostenuto, ispirandosi al solo interesse del paese.

Il quale, del resto, attende con fiducia dal Governo il compimento d'una maggiore promessa: la prosecuzione, cioè, della linea Fabriano-Urbino, con il tronco Urbino-Arcangelo, inoltre già votato, poi abrogato dalla legge del 1897. A tale scopo, domenica, avrà luogo un Comizio, perfettamente legale, ordinato dalle nostre autorità, a cui hanno aderito tutti i Municipi interessati, e i più spettabili popolari.

Se l'antico promessa, che d'altra parte si riferisce ad una ferrovia, la quale, incompleta com'è, non dà ...ste scarso risultato, sarà mantenuta — e le speriamo — ai nostri operai sarà assicurato quel profitto lavoro, che desiderano e meritano, cosi, pacifici e ...borrenti da ogni tumulto.

I tumulti nelle Provincie

(Servizio speciale Pop. Rom.)

San Benedetto del Tronto, 5, ore 11.30. — (*D. S.*) Questo municipio, che in previsione di nuovi aumenti nel prezzo del grano aveva preso opportuni provvedimenti, pubblicò un manifesto col quale si avvertiva la popolazione che al magazzino municipale si sarebbero venduite le granaglie a prezzi ribassati.

Nonostante ciò, anzi forse perchè con ciò veniva a mancare ogni pretesto per agitare la popolazione, ieri sera verso le otto un gruppo di popolani avvinazzati, seguiti da donne e bambini dopo aver tentato di svaligiare il negozio Donati, assaltarono il granaio di Cian Valentini, quindi sostituirono il deposito di cereali di Giacchino Assenti, asportando tutti i generi compresi il sapone.

Il danno è assai valutare a lire tremila.

I carabinieri hanno ben fatto del loro meglio, ma essendo ridotti a due, per ragioni di servizio, furono impotenti a reprimere il saccheggio ed è molto se poterono limitare le conseguenze.

Fu avvertita subito per telegrafo la Prefettura e a mezzanotte giunsero da Ascoli 20 bersaglieri col tenente Vasanti.

Questa mattina il brigadiere Jannetti, coadiuvato dalla truppa ha proceduto all'arresto di otto individui tra quelli che si abbandonarono al saccheggio.

Gli arrestati sono subito tradotti ad Ascoli.

Tranne questo deplorevole e ingiustificato incidente, nulla è avvenuto. La popolazione è tranquilla ed attende al magazzino istituito dal Municipio per l'acquisto di grano a condizioni buone, che potranno diventare anche più miti colla sospensione completa del dazio doganale deliberata dal Governo, che ha fatto ottima impressione.

(S) **Livorno**, 5. — Vi è stata oggi una manifestazione per ottenere un ribasso del prezzo del pane. Alcuni forni furono assaliti.

La dimostrazione fu sciolta e l'ordine ristabilito.

Pesaro, 4. (*A. V.*) — Nella giornata di ieri e nella successiva notte furono esperiti molti arresti, che accadono oltre il continuio. Merce però la grande energia spiegata dalle autorità, la calma è ritornata in piena.

Le offerte fatte dei particolari, con a capo la Società operaia che elargì 1000 lire, il Municipio 500, il Prefetto con per la compra delle farine, riecodendole a prezzo tali che il pane venga a stare **10 centesimi**, surpassa le 5000 lire. Tutto questo ha molto contribuito per ridonare al paese la sua prevalente calma.

Le filande da seta, i molini efonderia Albani hanno ripreso lavoro ed i negozi si sono riaperti. Il Municipio, lodevolmente, per i lavori che dovevano farsi a nuovo dalla Società Operaia, dandoli ad economia. Altre fondate assicurazioni si sono fatte da questo signor Intendente sui lavori diversi al palazzo ex-ducale, come pure sulle opere di parabilisi, imbiancamtura delle facciata, scapirata di anni e anni, ed altre cose; e qui una ben meritata lode è dovuta all'egregio funzionario per essersi adoperato e per aver messo a disposizione dell'autorità la guardie di finanza, le quali sono state 72 ore senza assaggiare il pantiericcio.

Il sig. Prefetto ha asicurato che per la somma stanziata sui lavori del porto, sarà quanto prima messo mano.

Patteglie di bersaglieri e fanteria, con a capo cavalieri e guardie di P. S., pattugliano la città e così anche la cavalleria e Partigliería.

Foggia, 5, ore 19,5. — La ditta Trezza, ricordando le sollecitazioni fattele dal Sindaco nel novembre 1897, ha pubblicato oggi un manifesto col quale annunzia l'esonero dal dazio del pane non oltre i due chilogr., che ritiene quanti portano dalla campagna in città. Ciò però limiterebbe alla vigilia dei giorni festivi.

Continua la calma in tutti i comuni della provincia.

Stamane ha piovuto, con gran vantaggio delle campagne.

Perugia, 5, ore 20. — Il Prefetto Ferrari parte questa notte per Ascoli Piceno, si rilieve in missione speciale provvisoria per ristabilire l'ordine pubblico ora turbato per vari giorni consecutivi, un po' per insufficienza dell'Autorità locale.

Si spera che compiuta la missione ritorni a Perugia, dove tanta larghe simpatie la ogni classe della cittadinanza.

Stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie dalla 3. decade di aprile:

Nell'Italia Superiore e Centrale la stagione umida e piovosa, non è certo favorevole alle campagne, ma non recò fino ad ora sensibili danni.

Sul sud si ebbe qualche ristoro dalle pioggie cadute, che non si ripetono però ancora sufficienti a bagnare le campagne.

Seguitano per altro ad essere nasi promettenti il frumento ed i prati; germogliano bene i nuovi seminati e cresce bella ed abbondante la foglia del gelso.

Si ebbe qualche danno in provincia di Girgenti per venta fortissima, ed in talune località delle provincie di Salerno già pare comparsa la peronospora.

Rassegna drammatica

"Urlal Urlal...„, scene di G. E. Nani

Raccontiamo l'azione.

Dopo la battaglia di Adua, Nanni è scomparso; i bollettini lo hanno dato per morto sul campo, mentre egli non è che prigioniero, ed anzi, in notizia giunge al paese del suo ritorno con l'ottimo seggiolone rubato dallo Schoa. Invero egli torna poco desiderato, perchè sua moglie, la sua sedotta (fatto la credenza non solo ha un amante, Andrè, ma già sente di esser prossima a divenir madre.

Andrè non è un perverso, ma nemmeno è un uomo dabbene; è violento, non conosce, tale qual le sue padre, che ha ucciso al suo servizio un povero diavolo, un poi'sono e un po'spione, Antò, detto la Scopetta, e che ha lasciato alla figlia quel tipo che non mancano in alcun luogo: il mingiolo gli è venuto dal difetto della sua gamba *mozza*, per la quale mal si regge in piedi, l'indirizzo dei ragazzi. Ha modi, e costei lo tradisce appunto col padre di Andrè.

Nella notte fatale, in cui si svolge l'azione, questi, devendo recarsi in Maria, la credula vedova, ancora ignara del ritorno del marito, combina con Antò la sorveglianza sulla spiaggia: quando egli sentirà che il padre di lui sta per toccare terra, ne riferirà la notizia a Lucrezi la figlia a riva. Antò sa, per caso, di quel ritorno, ma nulla gliene dice: egli ha dei rancori da sfogare, e se Nanni farà vendetta, ne sarà lieto.

Ma ben maggiore diventa il suo odio, quando apprende che il l'amante della propria moglie. Corre in casa e lapercuote feroicemente, con tutta l'ira del cuore contenebrato: poi quando è il momento, non dà l'aiuto richiesto al marinaio, al rivale, che ritorna.

Il mare è grosso, minaccioso: la notte nera, tenebrosa: il vento maggiia e le onde urlano, urlano...

Si sente il fischio del treno che riconduce Nanni, il quale vorrebbe tornare in casa propria per sorprendervi lietamente la moglie, e un altro giovane, pur invaghito di lei, e che la sa con Andrè, lo dissuade, poichè la poverina potrebbemorire di tanta sorpresa... E corre ad avvertirla, a darle l'avviso ad Andrè, che fugge e grida: Urlo, urla marina, nel momento che tutti, spaventati, vegliano in pericolo la barca di suo padre.

Antò, lo sciamente, non ha voluto sentire: egli si vendica amaramente. La barca, ora sia il suo offensore tra breve sarà preda delle onde: e nessuno osa soccorrerla o invano la moglie del disgraziato invoca aiuto dal paese, che non ode, non ha marinai: e sa che il figlio è con quella donna trista, e che il marito l'ha tradita.

Ecco, intanto, Andrè. Si tratta del padre e non sia in forse: è tutta la mare per salvarla; ma i cavalloni le travolgono, e ambedue, stretti insieme, scompariranno nelle onde infuriate, mentre Nanni, scoperta la verità, impreca a Maria, ed Antò vendicato accresce lo spavento col suo macabro grido: " Urla, urla!... „

Non manca certamente d'azione, questo dramma in un atto di G. E. Nani; nuci sarebbe a dirsi che l'azione vi abbonda, poichè le scene efficaci e paurose vi si seguono con molto interesse e con molta varietà. Ma, come nel resto, sul teatro, e già riconosciute e lodate nel Nani, quando rappresentò *La tempesta nell'ombra* e *Maclocchio*. Ma questo suo *Urla, urla!...* ha forse un difetto d'origine.

Si è detto che debba fornire argomento di libretto ad un'opera, che sarà musicata da uno dei nostri più giovani maestri. Senza dubbio, è assai melodrammatico, ma non è troppo melodrammatico, e la rapidità stessa dell'azione è più consentanea a libretto che allo svolgimento regolare dei drammi. Le passioni troppo forzatamente vi sono concentate: analisi poca, e soltanto per Antò, il personaggio che il Nani ha accarezzato più di ogni altro.

Nanni entra in scena, inefficace; Maria è la solita creatura convenzionale che sente il terrore istintivo d'un pericolo imminente; Andrè è un gradasso, ma nemmeno

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 22,0 — minimo 11,2.

In Prefettura — Una commissione d'appello per le imposte dirette presieduta dal vice-presidente Diana Carlo ieri tenne seduta.

Si adunò pure la commissione provinciale per l'approvazione delle liste elettorali sotto la presidenza del presidente di tribunale Ostermann.

Consiglio provinciale. — Pel 19 corrente il Consiglio provinciale è stato convocato in seduta pubblica.

Si procederà al sorteggio della metà dei consiglieri.

Consiglio comunale. — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono state iscritte le seguenti nuove proposte:

Sostituzione della metà dei consiglieri comunali per la triennale rinnovazione.

Rinnovazione di un membro nella Commissione censitaria di Roma.

Appalto a trattativa privata per la fornitura dei foraggi al campo boario e al Mattatoio, per la somministrazione della paglia alle stalle e rimessini di sosta e pel relativo servizio.

Servizio di depositi di garanzia.

Progetto di massima per un parziale rimaterialamento dell'acqua Vergine.

Aumento del fondo stanziato in bilancio al-l'art. 148 per eventuali provvedimenti annonari.

Pel rincaro del pane — Iermattina alle 11 la Commissione di vigilanza sulla vendita dei generi alleggeriti si adunò straordinariamente in Campidoglio per deliberare circa provvedimenti.

Erano presenti oltre l'on. Ruspoli gli assessori Colecchi e Panizza, i consiglieri comunali Albini, Bianchi, Buccompagni e Piperno.

La Commissione discusse dei mezzi più opportuni per raggiungere la diminuzione del prezzo del pane in relazione al concesso proposto dalla Giunta. La prima idea quella cioè di elargire sussidii ai fornai che vendessero il pane a 35 centesimi non parve pratica e prevalse il concetto di prendere direttamente accordi con la Società dei molini per una conveniente diminuzione del prezzo delle farine.

Alla riunione furono quindi invitati a prender parte il comm. Cavalieri e il cav. Ferrari presidente e direttore della Società dei molini.

Questi dichiararono di mettersi a disposizione del Comune per risolvere la cosa nel modo migliore.

La Commissione quindi decise di inviare il Consiglio a deliberare la concessione dal dazio per tutte le farine provenienti dai molini esistenti nel Comune di Roma. La Società dei molini a sua volta — visto che a Roma di pane scarso se ne vende — pensa di ridurre il proprio prezzo di abolire tutte le diverse marche e di metterle in vendita in un unico tipo unico di farina di buona qualità utilizzabile pel pane di ordinario consumo a L. 35 il quintale.

In base a questo prezzo il Municipio adotterà immediatamente pei fornai il calmiere.

Stamane la Commissione si adunerà nuovamente per prendere in esame il tipo di farina proposto alla Società e la qualità del pane conseguentemente col medesimo.

E sta bene. Una sola cosa peraltro suprattutto teniamo che tali provvedimenti siano applicati senza ritardo. Purtroppo quando si tratta di aumenti di pane del pari che di qualunque altro genere, mentre quando si parla di diminuzioni si trovano tutti i mezzi possibili per procedere a passi di tartaruga.

Ora l'argomento è troppo grave perchè possa essere discusso a cuor leggero e se finora la nostra cittadinanza ha dato prova della maggiore calma e moderazione è debito per questo che quanto non si è fatto ieri non possa avvenire domani.

Nel momento attuale la politica non c'entra: c'è solo una grossa questione d'ordine economico e morale.

Il Sindaco si è messo sulla buona via: è quindi il caso di passare senza indugio alle pratiche più operative e di far seguire immediatamente i fatti alle buone intenzioni.

L'energia dell'on. Ruspoli ci rassicura su ciò pienamente.

Tasse cavalli e muli. — Il ruolo suppletivo della tasse cavalli e muli per il mese di aprile 1898 compilato in base alle denuncie presentate, ed agli accertamenti fatti d'ufficio trovasi pubblicato all'Albo Pretorio in Campidoglio e vi rimarrà per lo spazio di 8 giorni.

Contro le risultanze del ruolo è ammesso il reclamo, nel termine di 30 giorni da oggi, alla Giunta municipale, però soltanto per gli errori materiali, in cui si fosse incorsi. Scaduto detto termine i reclami non saranno più accettati.

Arrivi e partenze — E' tornato in Roma il sottosegretario di Stato, on. Fani.

— L'on. Afan de Rivera, sottosegretario di Stato, ieri sera partì per Torino.

All'Ambasciata russa. — Iermattina alle 11 nella cappella dell'Ambasciata russa nel palazzo Sciarra, al Corso, fu cantata un solenne *Te Deum* in occasione dell'onomastico dell'imperatrice di Russia Alessandra-Feodorowna.

Pontificò l'arcivescovo di Nicea, Clemente.

Alla cerimonia assistevano l'ambasciatore Nelidoff, il personale dell'ambasciata e l'intera colonia residente in Roma.

Ospizi marini. — Coloro che non hanno presentato i bambini alla visita sanitaria nel giorno assegnato nel biglietto d'ammissione, sono invitati a possono presentarsi alla visita straordinaria tassata pel giorno 10 corrente alle ore 15 (8 pom.) nel dispensario di S. Giacomo in Augusta via di Ripetta N. 45.

Sono difficili che doppo questo giorno le iscrizioni dei bambini non presentati alla visita non saranno tenute in considerazione.

Gita ad Ostia. — Domenica prossima il prof. Miglio-Landi illustrerà l'antica Ostia. Per prendere parte alla gita occorre acquistare in piazza Barberini n. 11 la tessera di L. 4, importo della vettura, andata e ritorno, e della quota personale di gita.

Convegno e partenza in piazza d'Aracoeli alle ore 8 precise mattina.

Il cottorto edilizio. — Ecco il resoconto mensile dello sviluppo edilizio di Roma dal 1.o al 30 aprile p. p.

Progetti approvati per nuove costruzioni n. 3.

Progetti approvati per restauri, ridizioni, ampliamenti e sopraelevazioni 25. Contravvenzioni per costruzioni abusive 13. Intimazioni 5. Verifiche in seguito a reclami 2.

Pel dazi di Roma e Napoli. — Il Ministero delle Finanze avverte i concorrenti ai posti di Consulenza nell'Amministrazione governativa dei dazi di consumo di Napoli e Roma, annessi a sostenere la prove scritte nella sede di Roma, che essi dovranno presentarsi lunedì, 9 corrente, all'Acquario Romano in piazza Manfredo Fanti, nell'ufficio del Ministero delle Finanze, come era stato loro notificato.

Accademia di S. Luca — Ieri alle 5 1/2 il comm. Azzurri con cortesi affettuose parole ringraziò l'illustre e compianto ing. Paolo Barilari.

Dopo avreme rilevato l'eletto virtù dell'animo e dell'ingegno, Azzurri ricordò in breve la vita e le opere del Barilari che sotti i governi pontificio, dell'Emilia, dell'Italia e del regno d'Italia compì insigni opere e fu da tutti italiani o stranieri ammirato fino a quando nel 1882 si ritirò a riposo della carriera di Presidente della Commissione dei lavori pubblici.

All'affettuoso commemorazione dell'Azzurri seguì una gran parte degli illustri accademici di S. Luca da Siemiradski a Bompiani, Tadolini ecc. e la famiglia del compianto Barilari, dei quali ricordiamo anche un autorittrato.

Società Dante Alighieri — Come fu annunziato, il Comitato romano della Società Dante Alighieri prepara una serie di arte-prolusi.

L'incasso delle opere d'arte donate da insigni artisti si farà dopo il 15 corr. a quanto sappiamo, interverrà anche S. M. la Regina.

E' assicurata una conferenza di Enrico Panzacchi che illustrerà i quadri e parlerà degli artisti donatori.

Già annunziammo ai nomi principali degli artisti, che hanno donato opere d'arte progevolissime.

Nuovi doni sono pervenuti alla Società da pittori e scultori. Certo l'originalità simpatica della iniziativa richiamerà molto pubblico.

Già sono venuissime le richieste dei biglietti.

Il Comitato ha chiesto al Comune la ricca sala dei Concerti del Teatro Argentina.

Vi sarà anche un *The* offerto dalle signore.

Linea Roma-Firenze. — Sul progetto di una ferrovia a scartamento ordinario di secondo tipo economico, dalla detta stazione di punte S. Giovanni, sulla Tiburtina Prenestina Felice, a quella di Orvieto, sulla Roma-Chiusi-Firenze, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha risposto che, con talune avvertenze, sia ammissibile in massima e sui rispetti tecnici.

Passeggiate giannariche. — All'Ambulacro passeggiata giannarica che ebbe luogo ieri parteciparono 1568 alunni divisi in squadre uscirono dalle rispettive palestre alle 7 e, percorrendo un cammino di 12 chilometri rientrarono alle 10 1/2 circa dopo di aver sostato mezz'ora alla meta. Tutto procedette regolarmente: la meta a ciascuna squadra assegnata fu la seguente:

Alunni Via Apola Antica - Biscione, Funari, Governo Vecchio ed Umiltà Via Trionfale - Esedra, Nazionale Via Tiburtina - Gesù Maria, Monterotondi Via Prenestina - Cò, Lanza, Ottaia, Monte Brianzo Via Tiraltavoli - Maddalena, G. Belli Via Ostiense - Piazza Dante Via Gaslina — Regina Margherita, Rasticucci, V. Principessa - Resistenza, Sicilia e Vittorio da Feltre Via Nomentana - Farini Via Appia Antica.

Federazione cavaranti parrucchieri. — I lavoranti parrucchieri sono invitati all'adunanza generale che si terrà questa sera alle 21 in via dei Modelli, 58 per urgenti comunicazioni.

Imposte dirette — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette in seduta i reclami sulla tassa di ricchezza mobile di Cavalli Gemma.

Ha accolti in parte quelli di Fornari Chiara, Poesio Domenico, Percival Fernando, Coccia Luigi, Roncea Giacomo, Reynaud Luigi, Mari Adriano, Piccinelli Edmondo, Battilocchi Agostino, Bordoni Angelo, Brizi Adolfo, Rom-Pici Paolo.

Ha respinto quelli di Conti Antonio, Giancamerla Luisa, Jacobini Fratelli, Santini Paolo.

Festa a Tivoli. — Domani e domenica prossima avranno luogo nella magnifica festa per Santa Maria di Quintiolo. Sarà estratta una tombola di L. 700 a beneficio dell'ospedale.

Scioppo del Campidoglio. Vedi a pag. 3.

Il vero Liquore Magni, recapiti Scalzo equitazione Francescangeli, via Principe Umberto, 183.

Il dott. Romanelli — Specialista per le malattie di pelle, consulta *Clinica Cervesi* (via 2), da consultazioni private in via Poli 29 p. 2, tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 14 alle 18. I poveri sono curati nel suo ambulatorio, in piazza Navona, palazzo Doria Pamphilj, marcelli, giovedì e sabato dalle ore 9 alle 10 1/2.

Depositi di buoni — Movimento dei mutui del 4 maggio 1898.

Ospedali	Valsimoli		Entrati		Usciti				Rimasti	
					Guar.		Morti			
	U.	D.	Tot.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	360	208	568	31	27	2	3	29	205	234
S. Antonio	163	252	415	7	8	1	—	6	244	250
S. Giovanni	171	141	312	7	7	1	—	6	134	140
S. Giacomo	177	211	388	12	10	3	1	9	200	209
Consolaz.	79	89	168	2	1	—	—	2	88	90
S. Gallicano	56	51	107	1	1	—	—	1	50	51
	1147	1152	2299	65	57	15	13	50	1121	1170

Un suicidio. — Il tipografo Rossi Luigi, di anni 33, da Alessandria, nella sua abitazione in via dei Mille 37, si esplodeva un colpo di fucile sotto il mento causandosi la morte all'istante.

Fu indotto al disperato proposito da dissesti finanziari.

Tentati suicidii. — Nella sua abitazione in via Banchi Nuovi 24, per dispiaceri amorosi lo studente Vannini Adolfo, d'anni 18, da Manziana, tentava suicidarsi ingoiando del sublimato corrosivo.

All'ospedale di S. Spirito ove fu condotto dai genitori Gustavo e Rinaldelli Costanza, fu dichiarato fuori di pericolo.

— La stiratrice Ciamacco Adelina, di anni 17, romana, nella sua abitazione, in via Borgo Angelico, 36, int. 15, per dispiaceri d'amore tentava suicidarsi safficandosi. Si chiuse in camera e accese un braciere. Accorsero quelli della famiglia, chiamarono la guardia municipale Bianceri Domenico, che recatosi sul luogo, aprì la porta della stanza e spegnendo in tempo a trarre la ragazza in salvo.

— Ieri sera venne presentato all'ufficio di P. S. di Borgo e consegnato ai parenti.

Identificato. — Il giovane che si applose una revolverata all'orecchio nella Basilica di S. Giovanni in Laterano, ieri mattina alla camera mortuaria di San Bartolomeo all'Isola fu identificato per Negroni Amilcare d'anni 28 da Fabriano, domestico presso il dott. Cesare in via XX Settembre.

Arrestato — In via Sistina il venditore di giornali Fanti Raffaele, d'anni 64 romano, fu sorpreso da improvviso malore.

Trasportato a S. Giacomo vi giunse cadavere. Il sanitario di guardia constatò che era morto per sincope.

Dalla finestra — La domestica Brunetti Adelaide, d'anni 19 da Fermeto (Aquila), ieri venne in 14, nell'abitazione dei suoi padroni in via degli Avignonesi 12 piano 1., mentre erasi affacciata sul balcone cadeva battendo l'equilibrio, precipitò in un cortile terrazzato.

Fu subito trasportata a S. Antonio dove le riscontrarono una lesione commozione cerebrale oltre a varie contusioni. Si avrà per 15 giorni.

Ladri. — In Campo dei Fiori fu arrestato Ricci Vincenzo d'anni 27 da Tiglio per furto di oggetti di vestiario in danno di Ciselli Ezilia.

— Fu arrestato Falcucci Eugenio d'anni 34 da Simigaglia orologiaio perchè in Campo dei Fiori tentava di vendere una catena d'argento falsa a certo Frezzotti Eugenio.

Falsa rapina. — Il cacciere Fabbri Enrico, di anni 24, da Mugnano, fu arrestato per appropriazione indebita, in danno di Baratti Biagio e per falsa denuncia di rapina.

Arresti. — Il fornaio Meloni Fortunato, di anni 18, da Cinste Romano, fu arrestato in piazza di Spagna, perchè sfruggì la guardia di città.

— Al vicolo del Macherino fu arrestato il bracciante Cacciagna Alfredo, di anni 39, da Vitorbo, perchè contravvenne all'ammonizione.

— Il bracciante Capizzilli Pancrazio, di anni 62, romano, fu arrestato in piazza Campitelli, perchè autore di continui maltrattamenti in persona di sua moglie.

Barufe — Il sagrestano di fiore Persefelli Angelo d'anni 31, da Monte Rotondo, in via delle Fornaci, fuori porta Cavalleggeri, questionò col cafettiere Cervesari Pietro d'anni 18, romano, e riportò da costui due colpi di coltello al torace ed al fianco sinistro.

Fu trasportato a Santo Spirito dove lo giudicarono guaribile in 12 giorni.

Il feritore venne arrestato.

— In via della Carrozze i mocennisi Sperandoli Vincenzo ed Emanuell Lorenzo per frivoli motivi venuero a diverbio tra loro. Quest'ultimo con un pezzo di ferro fari alla testa il compagno.

Alla Consolazione lo giudicarono guaribile in una settimana.

A S. Antonio. — Ricoverati:

Paolucci Arturo, d'anni 15, in una pista velocipedistica a villa Ludovisi, mentre esaminava una bicicletta disgraziatamente rimase impigliato col dito pollice della mano destra tra gli ingranaggi. Si produsse grave ferita.

I pattugliosi — Nelle decorse 24 ore dai pattuglioni sono stati operati 20 arresti per questua, 11 nomini, 7 donne, 2 minorenni; di cui 6 nativi di Roma, 6 dei circondari ed 8 delle provincie.

Sono state contestate 15 contravvenzioni all'art. 72 legge P. S. e 10 al Reg. P. Urb.

Le direzze furono operato 3 arresti per questua, nomini 1 nativo di Roma e 2 di altre provincie. Sono state contestate 16 contravvenzioni all'art. 72 legge P. S.

I pattugliosi del comando nella decorsa notte fecero 8 arresti per misure di P. S. e per aspettasi ini d'armi vietate e contravvenzioni all'ammonizione. contestarono 17 contravvenzioni ai sei comuni locali.

Domenica 8 *corr. si pubblicherà:*

Il Parlamento Italiano

nel cinquantesimo anniversario dello Statuto

grosso volume di 800 pagine in 8°, comprendente i profili e cenni biografici di tutti i Senatori viventi e dei Deputati in carica al 4 marzo decorso, cinquantesimo dello Statuto, e come appendice le variazioni sopravvenute dal 4 marzo all'8 maggio, cinquantesimo anniversario della prima seduta del Parlamento Subalpino.

Prezzo del volume L. 10

Per acquisti rivolgersi all'autore prof. **Telesforo Sarti** in Roma, Via dello Coppelle, **37**, 1° piano.

Piccola Cronaca di Roma

Il dott. Ovidi, già primario del nifficomio, direttore del dispensario celtico in via Aurelliana, da consultazioni private tutti i giorni in via Condotti 76.

Monte di Pietà.

Sabato, 7 maggio 1898 - 4ª *Custodia vends*:

Oggetti d'oro impegnati fi di 1 *ottobre* 1897 fino alla polizza **238100**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati li di 25 *Settembre* 1897 fino alla polizza **232500**.

Si pagano i resti del pegni vendutti nelle altre custodie

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Resta finita per domani sera l'audata in scena degli *Ugonotti*, del compositore non più rappresentati in Roma.

I corni degli artisti sono noti: le signore Melba Borelli, Adelina Patterson, la signorina Degli Abbati, i signori Angioletti, Sabellico e Galli.

Dirigerà l'orchestra il maestro Mugnoli.

La vendita dei biglietti si fa anche questa sera e nè ieri nè oggi non fu mai constatato di fatto e ciò che da ieri molti e molti si erano già assicurato il posto.

Quindi è bene provvedersi in tempo per non restare più privi.

Valle. — Stasera *Il taccino*, in brillante commedia del Giraud, che a Milano ebbe gran successo.

Interpreti anche qui stasera una nuova artista l'azione mimica del Profe iace, musicata dal Mazzini ed il titolo : *Pagliacci*.

Precederà *La figlia di Madama Angot*.

Nazionale. — Anche questa sera la compagnia equestre Francescangeli, via Principe Umberto, 183.

Il dott. Romanelli — Specialista per le malattie di pelle, consulta *Clinica Cervesi* (via 2), da consultazioni private in via Poli 29 p. 2, tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 14 alle 18. I poveri sono curati nel suo ambulatorio, in piazza Navona, palazzo Doria Pamphilj, marcelli, giovedì e sabato dalle ore 9 alle 10 1/2.

Depositi di buoni — Movimento dei mutui del 4 maggio 1898.

Costanzi. — Stasera per *Paulus* è, interpretata in modo semplicemente mirabile; ciò giustifica gli applausi entusiastici di iersera in quanto eleganze ed uniche ritrove del genere dove ere convenuto quasi tutto il più alto ceto romano.

Le canzonette: *Gerdon d'Printempe, Duellists, Dorier l'omnibus, Les gardes municipaux*, la famosa *En revenant de la revue*, cui Paulus deve la sua massima popolarità, e *Père la Victoire* costituirono per lui un vero crescendo di battimani e di bis, che raggiunsero il massimo della sena massima: *Un souvenir sur l'Italie*, *Napl'Italiens*.

Dopo questo completo successo, non rimane che prevedere per stasera, ultima recita di Paulus, un'altra piena straordinaria.

Fabr.

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *Il taccino*, ore 21.

Nazionale — *Madame Angot e Pagliacci*, ore 21.

Quirino — *Il portaffiche*, ore 21.

Manzoni — *La donna fina*, ore 21.

Nazionale — *I mati al diletto*, ore 21.

Variet — Spettacolo variato, ore 21 1/2 — Dalle 15 alle 17 pattinaggio.

Giambleone Pace in Lucina — *La Bohème*, orchestra. Dame Vicinesi, ore 21.

Lloyd Austriaco

Linee celeri postali.

1. Da *Trieste* ogni Mercoledì e sabbato spaccio per Alessandria. Arrivo ogni domenica alle 3 pom. per *Alessandria*. Arrivo ogni lunedì alle 3 pom. Unica e più antica linea austriaca per la Persia e l'Egitto.
2. Da *Trieste* ogni Giovedì alle 11 ant. e da *Brindisi*, via Corfù, per Smirne, Costantinopoli, ogni Venerdì alla stessa ora.
3. Da *Trieste* al 3 d'ogni mese a spaccio per Alessandria, Beirut, Jaffa, Port Said, Jaffa, Beirut, il 4 nel pomeriggio per *Bombay* (Peninsulare 14 giorni).
4. Da *Venezia* per *Trieste* ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alle ore 6 pom. Da *Trieste* per *Venezia* ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'*Indo-China* e *Giappone* (20 d'ogni mese), settimanale per *Bombay* (ogni domenica).
Settimanale per *Salonicco* (ogni Domenica).
3 volte la settimana per la *Romania*, ogni *Giovedì* e *celeriferico Trieste-Cattaro*.
3 viaggi all'anno per *Israilo*.
Linee speciali per *Star Nova*.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE CENTRALE del Lloyd Austriaco a *Trieste*, oppure agli agenti Ad. Rossler Franz e Compe Inter, dei Wagnus-Jäger, Appun. G. et S. Ferrari a *Firenze*, G. Servegna, *Genova*, Fratelli, R. Conn, *Venezia*, *Ancona*. Si cerano i necessarie.

Bagni Crocifori 44 (presso Fontana di Trevi) **Dott. Gav. Ancona**. Si cerano le necessarie. I dolori reumatici, le sciatiche, le malattie di pelle, ricevono ed infermi, le malattie di stare, le debolezze generali e locali e da abuso ecc.

Collegio Conuitto

a **TROGEN** (*Cantone di Appenzello*) - *Svizzera*

ISTITUTO COMMERCIALE E TECNICO

Direttore: Dottore **Théodore Wiget**

Per informazioni dettagliate a prospetti, rivolgersi al Comm. *A. Cinduresi* (N. 127 Piazza Montecitorio) a Roma, dal quale il suddetto Convitto è **caldamente raccomandato.**

Pensione Signorile privata, sabbrizzazione governative, *Giardinetto Villa Solarra*, per malati nervosi e mentali - Cura assidua, assistenza medica - Consulente on. Prof. Rodolfi, Direttore Manicomio - Ringiera Cav. Ivr Ascoli, Crocifori 44, Bagni - Non accetta alcuna formalità per l'ammissione.

Il 20 MAGGIO

PARTIRÀ DA ROMA

lo specialista di *diottrica oculistica*,

Comm. IGNAZIO NEUSCHÜLER;

fino alla suddetta data riceve per la **correzione** dei difetti e delle **debolezze di vista, mediante il suoparticolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5 pom. in via **Babuino, 93**, piano primo, **ROMA**.

OSTETRICIA e GINECOLOGIA. Dr. Bompiani, Consultazione Prov. Mart. Giov.,Sab. 3-5 p.e.S. Lornardo 185.

Ultime Notizie

L'Ambasciatore d'Italia, bar. Fava, è arrivato a New-York ed ha fatto subito visita a S. A. R. il Conte di Torino.

Il bar. Fava si recherà immediatamente a Washington, onde rivenderci la direzione dell'Ambasciata d'Italia.

Consiglio dei ministri.

Ieri alle sei vi fu Consiglio. La riunione fu brevissima e senza deliberazione venne presa, risultando dai telegrammi della giornata che la tranquillità è tornata in tutte le provincie e che le misure precauzionali prese sono state ovunque accolte con molto favore.

Solo a Livorno c'è stato, ieri mattina, qualche disordine provocato da una folla tumultuante che voleva saccheggiare i forni, ma il pronto intervento della truppa ristabilì la calma senza gravi conseguenze.

Voci false,

L'Agenzia *Stefani* comunica.

E' assolutamente falso la voce accennata da un dispaccio dello *Standard* da Key-West che la regia nave italiana *Bausan* abbia sbarcato munizioni all'Avana.

Il *Bausan*, partito dall'Italia molto prima che si prevedesse la guerra fra la Spagna e gli Stati Uniti, è fornito del solo armamento regolamentare per il servizio ordinario delle proprie armi, che hanno calibro tutt'affatto diverso da quello adoperate dagli Spagnuoli e ciò basterebbe a dimostrare l'infondatezza della notizia.

Il *Bausan* si trova a Kingston (Jamaica).

I ministri a Torino.

Iersera, col direttr delle ore 20,50, è partito per Torino il ministro Guillo.

Probabilmente stasera partiranno i ministri Zanardelli, Favoncelli e Branca e qualche sottosegretario di Stato.

Non è improbabile, che perdurando la tranquillità in tutto il regno, anche il Presidente del Consiglio parta stasera.

I proventi dell'Erario.

Il Ministro delle Finanze comunica i risultati riassuntivi delle riscossioni dell'Erario durante il mese di aprile, in confronto allo stesso mese dell'esercizio precedente:

Imposte dirette	62,219,179	
Tasse affari	15,353,112	+ 1,148,013
Id. de consumo e priv.	60,806,754	+ 4,676,923

Differenza in più L. 5,819,936

Questo aumento è molto notevole, specialmente per le tasse sugli affari, giacchè quelle sui consumi hanno una base di consumo si spiega facilmente colle straordinarie importazioni di grano.

In complesso, ossia dal 1. luglio a tutto aprile, l'aumento sulle riscossioni, che è tutto marzo era di 5 milioni e mezzo circa, è salito in confronto allo stesso periodo dell'anno precedente a 10 milioni circa.

Il trasporto dei cereali.

E' noto che il Governo ha ordinato alle Società ferroviarie e alla Navigazione Generale di ribassare i trasporti dei cereali per le vie di terra e di mare fino al 50 0/0 pella durata di quattro mesi.

Fu annunziato che i rappresentanti delle Società hanno fatto le loro riserve al Ministero dei lavori pubblici.

Non sappiamo se questa notizia abbia fondamento: in ogni modo non sappiamo quale valore possano avere le riserve di fronte ai testi delPart. 59 del Capitolato per l'esercizio ferroviario, concepito nei seguenti termini:

Art. 38. — In caso di straordinaria carestia o di altra calamità pubblica, che abbia per effetto di variare notabilmente le condizioni economiche e commerciali del paese, il Governo potrà ordinare, pei generi alimentari di prima necessità, una temporanea riduzione di tariffe sotto il limite del 50 per cento delle tariffe normali, senza che il concessionario abbia diritto a verun compenso.

Le tre Società hanno intanto pubblicati un manifesto per avvertire che il trasporto dei cereali provenienti dall'estero e diretti a stazioni italiane è ribassato del 50 0/0 per il frumento, farina di frumento, granturco e farina di granturco.

Godranno lo stesso ribasso le spedizioni fra stazione e stazione nell'interno del Regno, ma per quelle dirette dall'Italia all'estero si paga la tariffa normale.

Il grano in Russia.

Mentre alcuni telegrammi accennano alla probabilità che la Russia possa decidersi a vietare l'esportazione del grano per aver esauriti i più forti depositi, tantochè il nostro Governo avrebbe invitato l'ambasciatore a Berlino d'interessarsi della cosa, il Ministero del Tesoro di Germania ha dichiarato nella seduta di ieri al Parlamento che la Russia ha *forti riserve*.

Siccome fra certi dispacci, che potrebbero essere un artificio della speculazione per mantenere alti i prezzi del grano e frustrare così a noi un beneficio la soppressione temporanea del dazio, decretata in Francia e in Italia, e le dichiarazioni del Governo germanico (vedi *Part. Esteri* in La pag.), non si può ancora maggiore chiarezza.

Gradiremmo che ci venisse data la spiegazione e stazione nell'interno del Regno, ma per quelle dirette dall'Italia all'estero si paga la tariffa normale.

Il grano in Russia.

Mentre alcuni telegrammi accennano alla probabilità che la Russia possa decidersi a vietare l'esportazione del grano per aver esauriti i più forti depositi, tantochè il nostro Governo avrebbe invitato l'ambasciatore a Berlino d'interessarsi della cosa, il Ministero del Tesoro di Germania ha dichiarato nella seduta di ieri al Parlamento che la Russia ha *forti riserve*.

Siccome fra certi dispacci, che potrebbero essere un artificio della speculazione per mantenere alti i prezzi del grano e frustrare così a noi un beneficio la soppressione temporanea del dazio, decretata in Francia e in Italia, e le dichiarazioni del Governo germanico (vedi *Part. Esteri* in La pag.), non si può ancora maggiore chiarezza.

Gradiremmo che ci venisse data la spiegazione

Borse e Mercati

Roma, 5 Maggio 1897.

La Rendita esordì fermissima da 98,97 a 98,98 per fine corrente, ma consentita l'apertura di Parigi ceduta a 98,87 1/2 per chiudere 98,92 1/2 pella fine.

Sostenutissimo sempre il contanto da 98,85 a 98,90.

Rendita 4 1/2 108,45.

Valori generalmente deboli. Banca d'Italia 781

Acque in sensibile ribasso da 1200 a 1174 — Il Gas costantemente offerto allorato 726 cedè a 704 — Omnibus 185 — Condotte 312 — Molini 136 a 135,66

Metallurgica 156,50 a 157,50 — Banco Roma 158.

Cambi poco variati.

Parigi 107,12 1/2 — Londra 27.11.

Ore 18,30 — Fermi.

Rendita 98,92 1/2 — Acqua Marcia 1165 a 1170 — Gas 707 a 715.

Cambio dazio doganale 6 Maggio L. 107.10

Dal 2 all'8 - fino a L. 109 - L. 107.85

BORSE ITALIANE — 5 maggio 1898.

N. B. - I pezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 95	98 85	98 87	98 91
Id. fine	—	98 95	98 95	—
Id. 4 1/2 0/0	108 45	108 85	108 40	108 40
Id. 5 0/0	781	—	781	783
B.Nazionale	—	69	—	—
fere.Medit.	520	519 50	519	519 1/2
Merid.	719 50	719 50	719	719 1/2
di Napoli	—	—	420	—
B. Sconto	—	—	75	—
Tiberina	—	—	7	—
Sovrene	—	—	14	—
Nav. Gen.	370	370	—	—
Raff. Zucc.	381	381 50	—	—
Lafers. 3 0/0	—	314 50	—	—
Id. Merid. 4 0/0	—	330	—	—
Ital. S. Fr. 4 0/0	—	503	—	—
4 1/2	—	—	—	—
S. Paolo	—	—	515	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	107 05	107 10	107 10	107 07
Berlino 4	132	132 05	—	131 87
Londra id.	27 11	27 12	—	27 11
Londra a 8 m.	—	—	27 10	26 82

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Genova, 5, ore 16,15. — (Borsino) — Rendita 98,82, contanti 98,80 fine mese — Meridionali 719,25 — Mediterranee 519,50 — Navigazione 377 — Raffinerie 368 — Banco d'Italia 781 a 782.

Consolidati - Media uff. del Regno - 4 maggio

	con cedola	*senza cedola*
3 0/0 lordo	98,79 1/4	96,79 1/4
4 1/2 netto	108,37	107,24 1/2
5 0/0 netto	98,62 1/2	98,62 1/2
4 0/0 lordo	61,62 1/2	60,42 1/2

Parigi, 4,18,13	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rend. 3 0/0 ammo.	—	101 52	101 60
3 0/0 perp.	102 92	102 92	102 97
3 1/2 0/0	106 20	106 27	106 12
ITALIANA 5 0/0	93 40	92 95	92 55
Rend. turca	21 55	21 72	21 52
Ungheresi	29 7/8	30 1/8	30 1/8
Prest. nuova	95 70	95 70	96 15
Portoghesi	17 1/8	17 1/8	17 1/2
Egiziani	—	—	105 1/4
Egiziano 3 0/0	—	343 —	—
Banca di Parigi	910	910	912 —
Banca Ottomana	—	548 1/4	545 —
Credito Fondiario	—	665	665
Azioni di Suez	—	3510	3504
Lotti Turchi	—	109	108 1/2
Ferr. Meridionali	670	672	670
Id. nell'Italia	—	6 1/2	6 3/4
Ferr. Lombarde	—	85 34	85 32 1/2
Ferr. Romane	—	111 —	—
Canali Argentini	—	—	—

Servizio speciale del Popolo Romano.

Parigi, 5 ore 18,30 (fonte italiana) — 102,90 20/50 — 92,55 — 45,30 — 70,50 — 678 — 21,70 26,90 — 548 — 30,18 — 672,50.

Parigi, 5 ore 15,54 (fonte francese). — Mercati ancora ingrigiti, ma tendenza sempre ferma! Anche lo spagnuolo (exterieur) malgrado le gravi sime notizie finanziarie si mostra abbastanza resistente.

Vienna, 5, calma			**Londra** 5, chiusura	
	4	5		5
(3 antico	101 35	358 75		
Rent. oro	121 30	121 10	Cons.	113 1/4
Id. arg.	101 90	101 90	Italiana	90 7/8
Nap. d'oro	9 54	9 54	Turca	21 1/2
Libr. ital.	44 55	44 55	Egiziano	106 3/4
Londra	120 70	120 75	Argento	26 15/16

Vera alla B. d'Ingh. st. 326,000 — Rit. st.

Berlino, 5 ferma		**Scente ufficiale**	
	4	5	
Ital. cont.	92 —	91 90	
L. mese	91 90	92 —	
Merid.	132 60	132 60	
Med.	76 75	76 75	
4% gen. 1890	58 80	58 75	
Merid.	93 10	92 —	
Rom.	94 60	94 70	
Medit.	—	—	
Comm.	110 40	110 —	
Rubic.	217 10	217 —	
Cambi Italia	—	79 75	

Italia	5 per 0/0	
Francia	3 per 0/0	
Inghilterra	4 per 0/0	
Germania	4 per 0/0	
Austria	5 per 0/0	
Belgio	3 per 0/0	
Spagna	—	

Dispacci d'urgenza del giornale

Ultimi, 5 maggio — Ore 14,15 (urgenza) — Apertura

Centrali. — Vendite probabili del giorno — Sulla B. 1900

TENDENZA sostenuta

Parigi, 5 maggio — Ore 14,15

GENERI	PREZZI DI MERC.	PROVE.	TENDENZA
Fusioni pring. merce	26	26	26
Avena	16	16	16
Orzo e Germ.	16	16	16
Granoturco	40	53	53
Rimanenti	104	80	104

STAZI ARCANGELO gerente,

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ruta e Junge, Ottaviani n. 27.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Rocca Wirth Lippi

La Campana di Huesca

DI

A. CANOVAS DEL CASTILLO

Traduzione di GIULIO VILLETTI

— Buona notte, signora Castana — disse al valletto — buona notte. Davvero che m'avete fatto correre come un cervo, di quelli che scovano i levrieri del re, nella serra di Guara.

" Ma nè a cervo nè a levriere potrebbe comparari quell'individuo di almogabar. Non gli perdoni Dio di avermi fatto correre tutto il giorno, vagando qua e là senza posa in nessuna parte. Egli non mangia nè beve, a quel che pare, nè mi ha dato tempo di farlo. E grazie a Dio che io tenevo in tasca alcune paste e confetti, ch'io trovai nascosti stamane qui nel vostro armadio, e che Monsen Blas, il sagrestano di San Pedro, mi ha dato un sorso d'acqua quando passai di là, chè altrimenti mi sarebbe mancata la saliva su la lingua per potervi render conto dell'incarico. Oh cane, briguante, barbaro almogabari.

Pareva volesse continuare, quando Castana lo prese per un'orecchia, sembrando scarsarsarlo, ma non pare che così sembrasse a lui, dal grido che gli sfuggì dalle labbra, impedendogli di finire la sua orazione. Mentre egli portava la mano all'orecchia maltrattata, a guisa di scudo, Castana così lo apostrofò:

— Silenzio, Roderico, non dir male di chi serve il re, in modo tale che io non potresti farlo durante tutta la tua vita, poichè se tu sei stato tanto stupido di corrergli dietro tutto il giorno, non è certo colpa sua.

" Per dirgli che una donzella della regina desiderava parlargli, e dove e come, non vi era nessuna necessità di dargli la caccia tutto il giorno, dal momento che tu lo avevi visto fin dal mattino. Perchè non glielo dicesti appena lo hai visto?

— Che vuole che dica! — esclamò il povero paggio, senza però togliere la mano dall'orecchia addolorata, ma parlando sempre collo stesso buon umore e spigliatezza.

— Che debbo dirle! Il barbaro..... ossia, signora Castana, quell'onorabile almogabar, non sembra tanto buono come si direbbe a prima vista, e come voi pretendete.

" Dopo avergli corso tutto il giorno dietro per volere di coglierlo in un momento di buon umore, onde potere impunemente fare la mia ambasciata, he dovuto attendere fino a poco fa, nel tempo in cui, trovandosi egli abbarbagliato tra due luci, io lo affrontai, facendo mostra di non notare i suoi villani movimenti e i suoi torbidi sguardi, gli dissi:

— Un altro grido del malcapitato paggio, provò che l'altra sua orecchia aveva ricevute le stesse carezze della compagna.

— Stringa pure, signora mia, però devo dichiararle che non sono un codardo, nè la darei vinta a nessuno della mia età; ma io credo che queste tirate d'orecchia, da parte di una donzella, potrebbero somigliarsi a quelle di un certo terribile almogabar di mia conoscenza, quantunque lei abbia la gentilezza di pagarmele dieci soldi, insieme al resto, come mi ha promesso.

— Io voglio perdonarti — rispose Castana — e per di più non avrai i dieci soldi che ti ho promesso, bensì quindici, a patto però che tu non faccia più di quell'almogabar, che ha così ben servito il re in un momento molto pericoloso.

— E voi credete che io attribuisca al re tutto l'interesse che voi prendete per questo almogabar?

Scommetto tutti i quindici soldi che non par il servizio nè per la sicurezza del re vi siete fin desta e dargli un convegno.

— Insolente! — esclamò Castana — dammi la risposta, e non fare commenti, ed io aggiungerò cinque soldi a quelli già promessi.

— Ebbene, come vi piace, cara signora — rispose Roderico — Meglio sarebbe che voi mi deste i venti soldi che mi avete promessi, poichè servono per mangiare.

" Dopo tutto la risposta non credo sia molto bizzarra e neppure il mio giudizio sopra gli almogabares, poichè, e tutti lo sanno, sono gente molto strana, ancorchè per numero siano quasi la metà della popolazione del regno.

— Finiscila; e dimmi il risultato del tuo incarico — esclamo un po' irritata la donzella.

— Ebbene, finirò — rispose il paggio — dicendole ch'egli, l'almogabar, mi rispose, tra l'agro e il dolce, così:

— Di alla donzella, di cui mi parli, che non conosco alcuna della sua classe, del suo lignaggio, che non mi importa affatto di esse, nè di esso desidero sapere cosa alcuna.

" Ma se poi le occorre il mio braccio, se ben lo qual che il galateo mi impone verso il sesso debole, e che non è da valorosi abusare di una posizione vinta dal mero caso; però non dimenticherò mè l'ora, nè il luogo dell'appuntamento che tu mi dai per lei ".

— Prendi, birba — disse Castana — e vattene, poichè ancora debbo rimborsare la mia augusta signora, prima dell'ora dell'appuntamento coll'almogabar.

E si allontanò rapidamente.

Il salone ove aveva luogo il ricevimento regale era gremito di tutte le più nobili dame dell'Aristocrazia e di tutti i gran signori e cavalieri ch'esistevano nell'Aragona e nelle vicine contee di Francia.

La conversazione tra i convitati aggiravasi sui combattimenti del torneo, e l'avvenimento del giorno, cioè il pericolo corso dal re, benchè quest'ultima discussione fosse seguita sempre da qualche motto di ilarità.

Ma all'entrata della regina nel salone, le ciarle cessarono come per incanto, e non si pensò ad altro che a principiar le danze.

E' da notarsi come il cronista mozzarabo, benchè vecchio e devoto, parla delle bellissime dame che intervennero, e delle vistose e graziose loro acconciature, della ricchezza dei loro abbigliamenti, i loro provocanti movimenti, tanto nel parlare, come nel danzare, ora inclinando la testa per meglio udir le dolci parole sussurrate dal cavaliere, ora cingendo delle loro bianche braccia di *latte e sangue* (quel cronista, benchè anteriore al Gongora, sapeva già scrivere in questo modo, secentista spagnuolo), la vita di qualche bel giovane lasciandosi trasportare.

Tra gli astanti — narra il cronista — una sola era la persona che, invece di godersi la festa, soffriva; ed era proprio quella che tutti reputavano la più felice del regno: la regina Ines.

Ella amava molto lo sposo, ma non le fu dato di vederlo al suo entrar nella sala, e per quanti sorrisilla avesse mandato per tutta la città, non potè sapere ove si trovasse, chè nessuno riuscì a trovarlo.

In sì poco conto tenevasi allora la persona del re, che la maggior parte dei corticiani a dei convitati, non si accorsero neppure della sua assenza, chi attribuendola alla eccentricità di lui, chi ad altra causa; tanto che la festa continuò come se egli fosse presente.

Frattanto, per tutta la città eransi fatta una generale luminaria. In quell'epoca guai a chi non l'avesse fatta in una simile occasione!

Ma il tempo inesorabile cattigne ogni cosa, e già la luminaria era finita, e Don Ramiro non era ancora ritornato all'Alcazar, o, a meglio dire, non si era ancora fatto vivo, mentre gli stessi convitati rimasti terminavano l'ultima danza, e la regina si ritirava nel suo appartamento, nulla dando a divedere delle sue preoccupazioni.

Ritirandosi gli ultimi intervenuti, volle il caso che Lisana e Roldan, i due soli signori del regno, s'incontrassero per le scale e cominciassero a confidarsi le rispettive opinioni circa l'assenza del re.

— Lodato sia Iddio — disse Roldan a Lisana — che mi ha dato occasione di poter parlare con chi mi potrà spiegare quest'enigma. Ditemi, sapete voi dove sia il re?

— Non ne so niente.

— Allora giuro a Dio che se voi non ne sapete nulla, meno ancora deve saperne lo stesso Don Ramiro.

— Ti ripeto che non ne so niente; ed agli.. deve saperlo anche troppo... almeno da quel che ne penso.

— Dal modo con cui mi parlate, sembra che sospettiate della sua buona fede, ed io credo che se il vostro sospetto fosse fondato, noi non avremmo che ad agire per vincere e cuteare ogni nostri interessi; anzi, io giuro nel santo dell'Alcazar che...

— Non vi è giuramento che valga, amico Roldan, io sospetto di un più terribile nemico che non sia il re. Il cielo comincia a schiarcarsi contro, e in esso vi è chi è in grado di far più danno colla lingua che voi con la vostra buona lama.

— Sarebbe bene che noi avessimo dalla nostra parte l'abate di Mont-Aragon e quello di...

— E' inutile farsi illusioni, Roldan; noi pure credevamo avere dalla nostra parte quell'individuo abate di San Pona, ora defunto, e perciò lo e voi, e molti altri signori facemmo generosi ed abbondanti doni alla sua chiesa. Ma i nostri doni non lo distoisero dal procurarci santamente la nostra perdizione.

— Davvero?

— Verissimo, poichè lo stesso ho visto il documento in riguardo.

— Ditemi amico, Lisana, che documento era esso?

— Una pergamena che, pochi giorni prima del suo morire, lavoò al ra. Così, appena lo fu sepolto, lasciai cadere un sufficiente numero di monete nelle mani di un paggio, acciò mi facesse avere tal documento per il tempo necessario a prenderne visione...

— Fortunato voi, caro Lizana, e doppiamente fortunati noi che abbiamo in voi un così abile coadiutore. Io già vedo che il re non potrà recarci danno. Vi ricordate ciò che diceva la pergamena?

— Diceva ch'era necessario tagliare lo nostre teste, ome si taglia la malerba, perchè non impedisca lo sviluppo della buona pianta.

— Diavolo! E come potete voi leggere simil cosa in silenzio? Fossi stato io al vostro post o avrei sollevato mezzo mondo.

— Ebbene, io invece lessi e tacqui; ma d'allora in poi, nonostante la morte dell'abate, non ho perduto di vista il re un momento. E perciò oggi, temo, amico mio, qualche cosa di grave, benchè non possa indovinarla.

— Vedo che la cosa è più grave di quel che sembrava a prima vista; ma credeto voi che il re si ricordi ancora di ciò? Credete ch'egli possa trovare una lancia capace di misurarsi colla vostra, Lisana? Osercbbe il re indagarlo, seppure vi fosse?

— Non discorriamo così, Roldan; pensiamo piuttosto a trarre dalla nostra parte il clero e costi quel costi, l'abate di Mont-Aragun, che, essendo il più vicino, potrebbe esser quegli che maggior funesta influenza potrebbe esercitare sull'animo del re.

E così dicendo nscirono dall'Alcazar, scendendo le scale tanto lentamente quanto era necessario per finire questo dialogo,

Continua.

REPERTORIO GENERALE
DELLA LEGISLAZIONE
DEL REGNO D'ITALIA
coordinata per data e per materia
dal 1° gennaio 1861 al 1° gennaio 1892
L. 30 Prezzo dell'Opera completa L. 30
Quattro volumi di circa mille pagine
Supplemento al citato Repertorio dal 1892-93 L. 2
Si spedisce, a richiesta, programma dettagliato dell'opera e un foglio di saggio.

TUTTI
I CODICI
IN EDIZIONE
UFFICIALE
E IN
EDIZIONE
TASCABILE
E
INDICI
ANALITICI ALFABETICI
DEI MEDESIMI
STUDI PREPARATORI
DI TUTTI I CODICI

NUOVO
DIZIONARIO DEI COMUNI
compilato per cura dei signori
ADELFI FRANCESCO e POLI LEONARDO
IMPIEGATI
al Ministero di Grazia e Giustizia
L'opera, rispondente alle modificazioni portate dalla nuova legge elettorale politica e da quella sulla ripartizione delle Imposte, è compilata colla massima esattezza e fornisce tutte le indicazioni desiderabili.
L. 2 - Grosso volume in-8° grande - L. 2

COLLEZIONE (ANNO 77°)
(1822-1898) CELERIFERA
DEGLI ATTI DEL GOVERNO
Pubblicazione Settimanale delle Leggi, dei Regi Decreti, delle Circolari, delle Istruzioni, e dei Programmi Scolastici, ecc. ecc.
(RIFERIMENTI AGLI ATTI DEL PARLAMENTO)
Indispensabile agli Avvocati, Procuratori, Notari, Ragionieri, Amministratori ed a tutti gli Uomini d'affari.
TRE INDICI ABBONDANTISSIMI — QUOTA ANNUA D'ASSOCIAZIONE LIRE 15

MANUALETTO
PER LA TENUTA
DEGLI ARCHIVI COMUNALI
Lavoro critico e pratico sulle istr. Ministeriali
del 1° marzo 1897, n. 17196-4
PER
MASSIMILIANO MARCHIORI
Segretario Comunale
Prezzo del presente volume Cent. 75.

I REGOLAMENTI COMUNALI
ED I
CAPITOLATI
coordinati con la legislazione vigente
IN
FORMULE PER ASTE E CONTRATTI
CON
APPENDICE E REPERTORIO
per le cauzioni, per le spese di stampa, per le competenze del Segretario e del Lavoro legislativi agli effetti della pensione
PER
MASSIMILIANO MARCHIORI
Segretario Comunale
SECONDA EDIZIONE riveduta e corretta dall'autore e corredata dalla Circolare Crispolti e dell'Regolamento per le Congregazioni di carità; dal Regolamento sull'igiene del suolo e dell'abitato, dal Regolamento 25 maggio 1895 sulla direzione e sull'esecuzione dei Lavori delle Stato; dal nuovo Capitolato generale per gli appalti, ed indice del Capitolato per l'Illuminazione pubblica.
Prezzo Lire 2.50

Guida del Forestiere
VENERDI' - Ingresso libero.
Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al S. p. al Lunario Paginini) dalle 10 alle 15.
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso dal portone di bronzo, dalle 9 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso dal portone di bronzo dalle 8 1/2 alle 1'.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso via Segretaria S).
CUPOLA S. PIETRO dalle 7 a. Permesso via Sagrista S).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Palazzo Reale: R. Quirinale: dalle 10 alle 14. Ingresso via Venti Settembre Uff. R. Sondaco.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo in Casa, 9 alle 14.
Collegio: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 20, 13 alle 14.
— DORIA: Piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Castel S. Angelo: prendere Dir: Militare, 9-1.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 15.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Auditorio di Mecenate: via Merulana; 9 alle 16 1/2.
Terme di Tito: via Labicana 20, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. CELIMONTANA: Pa Navicella 4: dalle 9 al tram.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Palazzo Farnesino: via Lungara 230, dalle 10 alle 12 1/2.
Galleria NAZIONALE: Via Lungara, 10, dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 13.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 3/4.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3/4.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 77, dalle 9 alle 16.
Ingresso Una Lira.
Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro.
stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15 1/2.
Ingresso Cent. 50.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Sciroppo Cappuccino
grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Purl. 4,10 ed altri vegetali 5,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Paco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Castello di S. Marinella
Si affitta per la stagione della Caccia e del Bagni di mare il Castello di S. Marinella.
Per trattative rivolgersi alla segreteria Odescalchi, Piazza SS. Apostoli 80.
Facilitazioni speciali a chi volesse impiantarvi un albergo.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzare il servizio, poi consegnarla alla posta.

Montate Velocipedi di durata
STEYR e SWIFT
della MANIFATTURA D'ARMI DI STEYR
Produzione annuale 30.000.
Deposito generale: TORINO, *via Roma.*
Rappresentanza in Roma E. PALOMBA, Muratte 70.
Deposito E. VAGNOZZI, Babuino 37.

Sciroppo Pagliano
Rinfrescativo e depurativo
del sangue
DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO
Napoli - 4, Calata S. Marco
(Casa propria)
presentato al Min. dell'Istruzione del Regno d'Italia, Brevi. Speciali che ne ha ecosentito la vendita.
Ad evitare che il pubblico resti ingannato da equivoche pubblicità, dalle falsificazioni dei prodotti della nostra ditta, da deplorevole concorrenza, è utile ricordare che i prodotti e lo **Sciroppo Pagliano** della Casa **ERNESTO PAGLIANO** si vendono esclusivamente in Napoli - 4, Calata San Marco - presso la detta Casa la quale non ha succursale altrove.
NB. - Esigere sulla Boccetta e sulla Scatola la Marca di Fabbrica depositata a norma di legge.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato
ESERCIZIO 1897-98 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1897-98
dal 1 al 10 Marzo — (25° *Decade*).

	Rete principale (*)			Rete secondaria (**)		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza
Chilom. in eserc.	4730	4608	+ 122	1042	1101	— 59
Media	4641	4469	+ 172	1090	1239	— 149
Viaggiatori . .	1,385,542 24	1,409,683 09	— 40,091 73	63,05 08	62,544 40	+ 2,512 68
Bagagli e Cani	86,078 20	82,056 93	+ 4,018 80	2,484 01	2,465 58	+ 938 43
Merci a G.a P. ss.	309,522 99	304,348 05	+ 5,274 94	13,198 77	12,809 11	+ 319 66
Merci a P. V.	1,785,401 58	1,703,542 97	+ 81,858 56	67,191 96	64,342 02	+ 2,924 94
TOTALE	3,546,542 48	3,546,481 93	+ 1,060 58	147,786 82	141,891 12	+ 6,295 70

Prodotti *dal 1 luglio 1897 al 19 Marzo 1898.*

Viaggiatori .	38,896,898 20	38,358,052 84	+ 1022,713 36	1,861,700 10	2,076,057 73	— 414,357 63
Bagagli e Cani	1,674,315 49	1,630,129 76	+ 41,185 71	43,069 50	60,816 18	— 17,776 69
Merci G. a P. ss.	8,613,837 01	8,384,978 83	+ 228,861 13	331,673 27	431,673 27	— 68,387 18
Merci a P. V.	42,948,761 42	42,109,840 50	+ 840,320 92	1,639,368 67	1,822,992 57	— 183,623 90
TOTALE	87,116,540 12	84,983,996 —	+ 2133,144 12	3,761,853 36	4,391,498 76	— 619,645 40

Prodotto per chilometro.

dalla decade .	749 80	769 42	— 19 62	146 08	128 42	+ 17 61
riassuntivo .	18,770 98	19,015 98	— 245 12	3,451 28	3,536 32	— 85 08

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

Orario delle Ferrovie
Partenze da Roma per le linee di

Napoli . .	—	0,05	6,50	12,00	17 —	24 —		
Pisa . . .	—	3,15	9,40	16,00	20,35	—		
Firenze . .	—	3,15	10,40	16,00	21,35	—		
Milano . .	—	3,15	10,40	16,00	21,35	—		
Foggia-Ancona .	5,10	15 —	14,30	19,5	3,30	—		
Firenze-Milano .	—	8,30	9,40	14,30	16,30	23,15		
Terni-Avezzano .	7,20	—	11,50	18,30	—	—		
Viterbi . . .	7,30	—	11,50	—	18,00	—		
Civitavecchia .	6,55	—	11,50	17,5	—	—		
Frascati . .	6,55	—	10,—	12,50	15,5	18,40		
Roma-Aquila-Sulm.	8,40	—	13,30	18,30	—	23,40		
Velletri-Terracina	6,30	14,05	15,35	18,30	—	—		
Bonogione-Viterbo	7,30	—	16 —	17,30	—	—		

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno diretto celerissimo che giungerà a Roma ogni mattina alle 10,35 e partirà alle 6,37 di ogni sabato.

Arrivi dalle linee di

Napoli . .	7,—	9,50	13,40	18,1	20,30	—
Pisa . . .	7,—	9,50	—	13,50	22,50	23,10
Torino . .	7,5	9,50	9,3	—	13,50	22,10	23,15
Milano . .	7,5	9,50	9,04	—	13,50	22,10	23,15
Foggia-Foligno	8,40	—	13,41	14,50	19,10	21,45	—
Milano-Firenze	8,40	—	—	12,06	19,50	22,50	—
Avezzano-Terni	7,—	—	—	12,06	19,50	—	23,50
Tivoli . . .	7,—	—	—	12,06	—	19,50	—
Civitavecchia .	7,—	9,3	13,50	18,5	20,50	—	—
Frascati . .	7,30	9,3	13,50	18,5	20,50	—	—
Velletri-Albano	—	9,3	13,50	14,39	18,45	—	—
Albano-Marino .	—	—	—	—	—	—	—
Terracina-Velletri	7,45	9,40	14,38	18,38	—	—	—
Viterbo-Roncigl.	8,04	—	14,35	—	—	20,54	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	8,00	11,30	15,15	18,15	21,—	—	—
Ponte Mam.	6,15	8,15	11,45	15,30	18,30	21,15	—	—
Tivoli a.	7,15	9,15	12,45	16,30	19,30	22,15	—	—
Tivoli p.	6,30	8,30	12,—	15,45	18,45	21,30	—	—
Ponte Mam.	7,30	9,30	13,—	16,45	19,45	22,30	—	—
Roma a.	7,45	10,—	13,15	17,—	20,—	22,45	—	—

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

L. 30,000 CERCANSI su fondo rustico valore libre centomila 1. ipoteca. Non trattasi con intermediari. Dirigersi Sig. Zani via 20 Settembre N. 46 int. 23. 851

DESIDERASI UN APPARTAMENTO di sei stanze, camere a servizio con quartieri alti. Indirizzare lettere via Aurelia n. 75 portone piano. 852

VENDESI OD AFFITTASI villa vigna ed orto con due gabinetti via Salaria Colonna N. 37 palazzo Rinaldi. Rivolgersi al portiere. 878

VENDESI VIGNA con casina in collina, splendida posizione, ed appezzamento terreno in piano, sito per fabbricare magazzeni, fienili, cisterne con fucci d'acqua, prossimo piazzale Porta Milvia. Dirigersi per trattative, Via Marghera, 18 int. 2 Roma. 893

TUBI di ferro usati per condottura d'acqua si acquistano per fermo. Diametro 20 a 30 mm. Mandare offerte C. B. Montetortaro 127 Roma. 891

D'AFFITTARSI

VIA MURATTE PALAZZO SABINO Primo piano, decoroso, diciotto camere alcune molto vaste con doppia entrata due cessi; tre sonite; cantine; acqua marcia, luce. 879

OTTO O DIECI CAMERE ottava via Cappellari con il piano ottavo acqua marcia, gas, fontane da lavare. Pigione mite da convenirsi. Rivolgersi al portiere. 884

PIAZZA MONTEDORO 93 secondo piano di 6 camere e comode a signorile tutte al sole scala marmo, gas, portiere terranno con vacche da lavare. 880

CAMERA E SALETTA Mobiliata con ingresso indipendente bene aria sole via Salaria N. 9 piano primo. 864

ELEGANTISSIMO APPARTAMENTO mobiliato affittasi (causa partenza ricco famiglia americana), 14 camere ricchissimamente arredate, ottima esposizione, con annesse quartieri alti. Volendo si cede anche servizio di coupé, landau con. Presso medicissimo (occasione favorevolissima, Distinguere Casa Commerciale, Vayresit Settembre 25. 862

APPARTAMENTO MOBIGLIATO Signorilmente mobigliato di sei camere, cucina, sala d'aspetto, acqua, splendida terrazza, gas, esposizione Ottima. Rivolgersi via Firenze 3 all'amministrazione. 863

ELEGANTE MEZZANINO di sole camere e cucina oltre l'ingresso, via Sistina 129 Palazzo N. 27 palazzo Rinaldi. Rivolgersi al portiere. 876

APPARTAMENTI GRANDI E PICCOLI mobigliati con o senza quartieri presso nobile famiglia italiana, proprietà sola. Vasellini dalle 13 alle ore 2. Rivolgersi per schiarimenti al Chiosco giornali Fiumicino. Via Veneto, Ludovisi. 833

CASA da cielo a terra affittasi finora da Comunità religiosa, circa 95 camere, via Babuino 134. Trattiativa avv. Fratarcoli 44 piazza S. Eustachio. 836

PER LIRE 60 gli locali uso scuderia (con posti per 30 cavalli) e corrispondenza rimessa per vetture. 881

GRANDI LOCALI TERRENI uso cantine, magazzini, deposito, ecc. Rivolgersi per trattative a Fratarcoli 44 piazza S. Eustachio. 836

AMMEZZATI D'ANGOLO di sette camere Corso Umberto angolo via Praticia N. 91. Che tre grandi terrazzi prospicienti in via del Corso, servibile specialmente per case commerciali, tutto passo in mano. Per dirigersi al negozio Todros via del Corso N. 418 angolo piazza in Lucina.

APPARTAMENTO SIGNORILE via Leccosa 56 I. piano, undici camere, cucina, stanza marcia e terzi, bagno e doccia, stufe e illuminazione a gas, scala illuminazione elettrica, cessi di cui uno a sedili anche separate. Le chiavi dal portiere. 888

GRANDIOSA VILLA affittasi anche a quartieri separati esposizione al mare ammobigliata in vicinanza Livorno, con scuderia e rimessa. Dirigersi domanda a R. S. posta Livorno. 893

VIA SUDARIO 14 P. 2 quattro camere, altre piccole stanza e mezzanino, acqua marcia, portiere, scala di marmo, ascensore. Rivolgersi al portiere. 840

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

A MITE PREZZO occasione favorevole, con macchinario fotografico, controllatissimo, antica ditta causa personale rivolgersi Tito Carletti impiegato postale, Roma. Fermo posta. 901

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

CAMERIERA O GOVERNANTE esperta, robusta, sana, non sotto 35 anni, di civile famiglia migliori referenze dopo cesar stata molti anni citi- ma casa, essendo mancata il capo della famiglia, offresi sua vedova maniera condizioni disposta recarsi fuori Roma. Rivolgere lettere a *S. fermo posta.* 849

LEZIONI MATEMATICA E FISICA tenni scuole secondarie. Prof. Cruciani. Polverisca 41. 890

LEVATRICE ma tiena pensione per partorienti. Massima segretezza. Riceve in casa sua. Via Pantaperna 60 p. 2.

SIGNORA FORESTIERA in maestra di A. B. C. in lezioni di lingua e di musica. " Professoressa, 37 via del Gesù terzo piano. Palazzo Poggioli. A casa dalle 2 alle 11. e dalle 5 alle 8. Affittasi ivi pure appartamento mobiliato di 4 a 5 Camere con comode di cucina. 854

PROFESSORE di lezioni matematiche alunni buona famiglia, squola tenuta e giovanissima volendo a domicilio. Preparazione accuratissima esami quali anche altre materie. Scrivere: Alba posta Roma. 882

LEZIONI DI LINGUA INGLESE metodo facilissimo. Io e brava via Aurelia n. 40 int. 4 prima scala. 894

FABBRICA PARIGINA aura, colorato e bianche dorure at de solito. Cambiette per signora e riparazioni. Presso convenienti (corsarati ragazzini). Via Milano 6 mezzanino.

LEZIONI alla sua propria Lingua danese i distinti professori Hubert pel francese, via Modena int. C. Evans Francini per l'inglese, via Rasella, 13. Von Wachter pel tedesco, Aurelia Antica 7. 884

PREPARAZIONE PER ESAMI di promotorio e licenza tecnica, ragioneria, filosofia, lettere e lingue. Abili professori patentati. Massima facilitazioni, specialmente per lezioni complementari. Istituzioni Ricerca Francoschi Principe Umberto, 36, presso via Cavour. 892

DAMA DI COMPAGNIA miglia distinta, che fu allevata, accetta posto dama di compagnia o governante in una casa Romana di prim'ordine: condizioni discretissime. Rivolgere L. B., fermo posta. 846

D' AFFITTARSI

PER SOLE L. 60 affittasi subito appartamento mobigliato, composto di sei camere, cucina, cessi, acqua marcia, capacissimo mezzogiorno. Preferita persona sola o coniugi senza figli. R. posta Roma. 883

DUE CAMERE da letto con salotto mobiliate da affittarsi anche divise presso distinta famiglia via Gilles del Vicario N. 30 piano primo. 885

VIA MERCEDE 37 mobiliata con annesso salotto, quinto di salotto e cesso, tutto assolutamente libero. 886

VIA POZZO DELLE CORNACCHIE N. 3 F. 2. Presso distinta famiglia camere a mezzogiorno con finestre prospicienti sulla piazza S. Luigi de' Francesi. 887

CAMERE MOBILIATE via Emilia N. 47 int. 3. Affittasi elegantemente casa tranquilla, signorile mezzogiorno. Preferita persona sola o coniugi senza figli. R. posta Roma. 888

DUE CAMERE da letto con salotto mobiliate da affittarsi anche divise presso distinta famiglia via Gilles del Vicario N. 30 piano primo. 885

VIA MERCEDE 37 mobiliata con annesso salotto, quinto di salotto e cesso, tutto assolutamente libero. 886

VIA POZZO DELLE CORNACCHIE N. 3 F. 2. Presso distinta famiglia camere a mezzogiorno con finestre prospicienti sulla piazza S. Luigi de' Francesi. 887

CAMERE MOBILIATE via Emilia N. 47 int. 3. Affittasi elegantemente casa tranquilla, signorile mezzogiorno. Preferita persona sola o coniugi senza figli. R. posta Roma. 888

PARSSO SIGNORA FORESTIERA ne stanze elegantemente mobiliate, con ottima esposizione insantina 50 di pensione. Via Aurelia n. 38 int. 3 prima scala. 864

LIBERA-LIBERA Cameriera o cuoca per tre i mesi. Rivolgersi via del Coronari 139. 894

CAMERA MOBILIATA esposta a mezzogiorno, volendo con pensione. Astenersi il subito piazza Firenze.

(1) L'*Opinione* ha ottenuto anche dalla Direzione delle Poste la nulla.

Spagna Confortato, invito mini affettuosissimo. Alla prima occasione mandami lettera già Scrivo. Non ho che un pensiero, il tuo.